

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 12 GIUGNO 2009

N. 85



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 649

Intesa tra Regione Puglia e Ministero dell' Agricoltura, Alimentazione e Difesa dei Consumatori d'Albania. Costituzione e individuazione Gruppo di Lavoro Misto.

Pag. 10813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 650

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 “Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone” Art. 22. Approvazione criteri determinazioni indennità di carica componenti organi amministrativi.

Pag. 10814

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 654

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e il Centro Studi di Formazione FORMEZ.

Pag. 10817

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 655

Designazione n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione dell' ADISU - Puglia da nominare ex art. 10, comma 1, lett. C) della L. R. 18/07.

Pag. 10822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 656

L.r. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”. Deliberazione G.R.1743/2008 - Programma annuale 2008. Invito a presentare proposte progettuali - Approvazione graduatoria progetti.

Pag. 10823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 657

Revoca D.G.R. n. 1045 del 26.07.2005 di assegnazione in prelazione al Comune di Terlizzi (BA) della sede farmaceutica n. 7 di nuova istituzione, ai sensi della l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, art. 3, comma 42.

Pag. 10839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 665

O.P.C.M. n. 3750 del 30.03.2009 - art. 6. Assegnazione risorse economiche al Commissario delegato per i gravi dissesti idrogeologici che interessano il territorio del Comune di Marina di Lesina.

Pag. 10841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 667

“PO FESR 2007-13 Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - D.G.R. n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Costruzioni Ecologiche s.r.l. P. IVA 05172820721”.

Pag. 10843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 668

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - D.G.R. n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Sprech s.r.l. - P. IVA 03072190758”.

Pag. 10858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 aprile 2009, n. 669

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Tecnomec Engineering S.r.l., P. IV A: 05130060725.

Pag. 10870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28
aprile 2009, n. 670

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: F.Ili Divella S.p.A. P. IVA: 00257660720.

Pag. 10884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5
maggio 2009, n. 746

L. 225/92, art. 5: Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nei territori della provincia di Foggia interessati dall'esondazione di corsi d'acqua e da fenomeni franosi in conseguenza degli straordinari eventi meteorologici avversi dei mesi di marzo ed aprile 2009.

Pag. 10900

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 649

Intesa tra Regione Puglia e Ministero dell'Agricoltura, Alimentazione e Difesa dei Consumatori d'Albania. Costituzione e individuazione Gruppo di Lavoro Misto.

Assente l'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, l'Assessore alle Risorse Agroalimentari Sig. Enzo Russo, a seguito dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dai Dirigenti del Servizio Mediterraneo e del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

L'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia è stato designato dall'Autorità di Gestione del Programma INTERREG III A ITALIA-ALBANIA quale organismo responsabile dell'attuazione delle azioni previste dalla misura "Sviluppo e qualità del Sistema Produttivo Agricolo e Marino".

Gli interventi tra la Regione Puglia e l'Albania attuati nell'ambito della programmazione INTERREG hanno, tra l'altro, riguardato negli anni l'attuazione di progetti relativi alle produzioni tipiche, la valutazione della convenienza economica delle stesse, la formazione, l'assistenza tecnica e la divulgazione. Le finalità degli interventi sono state quelle di favorire l'innovazione tecnologica delle imprese agricole e agroalimentari albanesi e i sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni. Le implementazioni di numerosi progetti in territorio albanese hanno favorito così lo sviluppo di sempre più forti, consolidati legami tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Agricoltura d'Albania.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione di cui sopra, il 23 settembre 2008 è stata sottoscritta da una lettera d'intenti tra la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari e il Ministero del-

l'Agricoltura d'Albania, al fine di favorire l'avvio d'iniziative congiunte per lo scambio d'informazioni sui compiti e sulle funzioni dei rispettivi organi istituzionali e tecnici, per lo scambio d'incontri tra esperti, per sviluppare attività di formazione e di assistenza tecnica. L'intesa prevede anche operazioni volte a definire un quadro programmatico su base pluriennale, per le attività di studio, ricerca, formazione universitaria e post-universitaria, di cooperazione con le università europee e del Mediterraneo con l'intento di partecipare a specifici programmi dell'Unione Europea e di altri Organismi Internazionali. Il protocollo prevede, inoltre, lo sviluppo dei rapporti con i soggetti del sistema produttivo e con le Istituzioni dei due Paesi che operano nel campo dell'agricoltura, dell'agroindustria, alimentazione e sviluppo rurale.

Nell'intesa sottoscritta è prevista l'individuazione di un gruppo di lavoro misto italo - albanese con il compito di elaborare un programma di intervento sulla base degli intenti sopra riportati, di avviarne le attività, di provvedere al coordinamento dei lavori e di controllare gli obiettivi da raggiungere.

Con nota di prot. n. 28/398/SP l'Assessore alle Risorse Agroalimentari ha richiesto all'Assessore al Mediterraneo la presenza di un rappresentante nel gruppo di lavoro misto anche in considerazione dell'esperienza e del ruolo che l'Assessorato al Mediterraneo riveste nell'ambito della cooperazione territoriale e internazionale.

Con nota di prot. n. 209/SP l'Assessore al Mediterraneo ha assicurato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari la più convinta collaborazione segnalando il dr. Bernardo Notarangelo Dirigente del Servizio Mediterraneo quale rappresentante dell'Assessorato nel gruppo di lavoro misto. Per tutto quanto su esposto, attesa l'urgenza e la necessità di costituire il gruppo di lavoro misto in attuazione dell'intesa sottoscritta di cui sopra, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento d'individuazione del gruppo lavoro misto.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari sig. Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dai Dirigenti del Servizio Mediterraneo e del Servizio Agricoltura;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato
- Di fare propria la relazione dell'Assessore al Mediterraneo e dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Di costituire il gruppo di lavoro misto in attuazione dell'intesa sottoscritta in data 23 settembre 2008 con il Ministero dell'Agricoltura d'Albania e di individuare, quali componenti dello stesso, i Sigg.ri:
Dott. Pierluigi RUGGIERO
Dott. Bernardo NOTARANGELO
Dott. Antonio GUARIO
Dott. Sergio D'ORIA
- Di specificare che il gruppo di lavoro misto opera sotto il coordinamento complessivo del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 650

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" Art. 22. Approvazione criteri determinazioni indennità di carica componenti organi amministrativi.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue:

Con l'approvazione del Regolamento regionale n. 1/2008 adottato in attuazione della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006 n. 13, si è avviato il processo di trasformazione delle IPAB pugliesi.

In vista della prossima trasformazione di parte delle IPAB pugliesi in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito denominate ASP) si rende necessario dare attuazione alla previsione dell'art. 22 della predetta legge regionale che prevede che la Giunta regionale definisca i criteri per la determinazione delle indennità di carica agli amministratori, ai componenti il Collegio dei revisori e ai Commissari e degli emolumenti al Direttore generale graduandoli in relazione alla dimensione e alla tipologia di attività delle aziende.

Pertanto, con il presente provvedimento, in conformità alle disposizioni normative vigenti, si propone l'approvazione dei seguenti criteri per la determinazione delle indennità

- del Presidente e dei consiglieri del Consiglio di Amministrazione;

- del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' MASSIMA

Secondo principi di efficienza e razionalizzazione della spesa, l'indennità massima da corrispondere ai Presidenti dei C.d.A. ed ai Commissari Straordinari è determinata tenendo conto di due elementi:

- 1) Il compenso di riferimento è quello stabilito dall'art. 82 dal TUEEL del Comune in cui l'ASP ha sede legale;
- 2) la dimensione dell'ASP.

L'indennità massima spettante ai consiglieri di amministrazione è pari ad un quarto della indennità del Presidente del Consiglio di Amministrazione (in analogia a quanto statuito dalla L. 244/07 che ha modificato il TUEL).

Nello specifico:

DIMENSIONAMENTO DELLE ASP

La dimensione delle ASP viene calcolata sulla base dei seguenti parametri:

- a) entità del patrimonio
- b) situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo
- c) il numero degli assistiti desumibile dalla capacità ricettiva, come risulta dal provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'ambito territoriale competente per la tipologia di struttura e/o servizio socio-assistenziale come definiti dal regolamento regionale n. 4/2007 e smi.

Per determinare il punteggio di ciascun parametro si attribuisce un valore sulla base di scaglioni predefiniti, riportati nella seguente tabella:

	Scaglioni	Punteggio
Patrimonio	<1.000.000,00	0,5
	da 1.000.000 a 2.000.000	1
	Da 2.000.001 a 3.000.000	2
	> 3.000.000.	3
(MAX 3)		

	Scaglioni	Punteggio
Bilancio	<= 250.000,00	0,5
	da 250.000,00 a 500.000,00	1,5
	da 500.000,00 a 1.500.000,00	2,5
	1.500.000,00	
	> 1.500.000,00	5
(MAX 5)		

	Scaglioni	Punteggio
Numero assistiti	<50	1
	>50	2

IL COMPENSO DI RIFERIMENTO

Il compenso di riferimento è quello stabilito dall'art. 82 dal TUEEL del Comune in cui l'ASP ha la sede legale, d'ora in poi definito compenso base.

MODALITA' DI CALCOLO

Il compenso di cui al paragrafo precedente posto alla base del calcolo, secondo quanto previsto dal TUEELL, costituisce la somma massima da poter corrispondere, nel caso in cui l'ASP consegua il massimo del punteggio previsto dei tre parametri per il dimensionamento dell'Azienda pari a 10 (dieci).

La massima indennità spettante, quindi, sarà determinata in misura direttamente proporzionale al punteggio totalizzato sulla base dei parametri previsti per la dimensione delle ASP.

In particolare, l'indennità massima è calcolata in decimi, rispetto al compenso base sede dell'ASP (nella misura del dipendente pubblico non in aspettativa ex art. 82 DLgs 267/2000), con un risultato che può andare da un minimo previsto, pari a 2/10 (due decimi) del compenso base, ad un massimo pari a 10/10 (dieci decimi) dello stesso compenso. La diverse combinazione dei parametri determina le diverse soglie intermedie.

L'indennità massima spettante ai consiglieri di amministrazione è pari ad un quarto della indennità del Presidente del Consiglio di Amministrazione (in analogia a quanto statuito dalla L. 244/07 che ha modificato il TUEL)

L'indennità massima spettante ai componenti dei Collegi di revisione deve essere determinata, in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali, dal-

l'art. 241 del DLgs 267/00 ed attribuita nella stessa misura in decimi adottata per il presidente del C.d.A.

Le cifre risultanti dai sopraindicati parametri, ricavate in analogia ed in linea con le disposizioni vigenti in materia di enti Locali ed in ossequio al principio di risparmio e razionalizzazione della spesa pubblica, si intendono come indennità massime. La concreta indennità da corrispondersi a Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglieri e Revisori, nei limiti ut supra esposti, sarà autonomamente deliberata dagli stessi Consigli di Amministrazione.

“COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. k) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa “IPAB e Aziende Pubbliche” e dalla Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per la determinazione delle indennità massima di carica ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e al Presidente e ai Componenti Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende pubbliche di Servizi alla persona

(di seguito denominate ASP), ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i., che rispondono a principio di efficienza razionalizzazione della spesa, i seguenti criteri:

A. DIMENSIONAMENTO DELLE ASP

- la) La dimensione delle ASP viene calcolata sulla base dei seguenti parametri:
 - a) entità del patrimonio;
 - b) situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo;
 - c) il numero degli assistiti desumibile dalla capacità ricettiva, come risulta dal provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'ambito territoriale competente per la tipologia di struttura e/o servizio socio-assistenziale come definiti dal regolamento regionale n. 4/2007 e smi.

Per determinare il punteggio di ciascun parametro si attribuisce un valore sulla base di scaglioni predefiniti, riportati nella seguente tabella:

	Scaglioni	Punteggio
Patrimonio	<1.000.000,00	0,5
	da 1.000.000 a 2.000.000	1
	Da 2.000.001 a 3.000.000	2
	> 3.000.000	3
(MAX 3)		

	Scaglioni	Punteggio
Bilancio	<= 250.000,00	0,5
	da 250.000,00 a 500.000,00	1,5
	da 500.000,00 a 1.500.000,00	2,5
	> 1.500.000,00	5
(MAX 5)		

	Scaglioni	Punteggio
Numero assistiti	<50	1
	>50	2

B. COMPENSO DI RIFERIMENTO e MODALITA' DI CALCOLO

1b) Il compenso di riferimento è quello stabilito dall'art. 82 del TUEEL del Comune in cui l'ASP ha la sede legale e costituisce la somma massima da poter corrispondere, nel caso in cui l'ASP consegua il massimo del punteggio previsto dei tre parametri per il dimensionamento dell'Azienda pari a 10 (dieci).

1c) La massima indennità spettante, quindi, è determinata in misura direttamente proporzionale al punteggio totalizzato sulla base dei parametri previsti per la dimensione delle ASP.

In particolare, l'indennità massima è calcolata in decimi, rispetto al compenso base sede dell'ASP (nella misura del dipendente pubblico non in aspettativa ex art. 82 DLgs 267/2000), con un risultato che può andare da un minimo previsto, pari a 2/10 (due decimi) del compenso base, ad un massimo pari a 10/10 (dieci decimi) dello stesso compenso. La diverse combinazione dei parametri determina le diverse soglie intermedie.

1d) L'indennità massima spettante ai consiglieri di amministrazione è pari ad un quarto della indennità del Presidente del Consiglio di Amministrazione (in analogia a quanto statuito dalla L. 244/07 che ha modificato il TUEEL)

1e) L'indennità massima spettante ai componenti dei Collegi di revisione deve essere determinata, in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali, dall'art. 241 del DLgs 267/00 ed attribuita nella stessa misura in decimi adottata per il presidente del C.d.A.

2. Di demandare ad autonoma deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle ASP la quantificazione delle dette indennità nei limiti di cui al precedente punto 1.

3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Di demandare al Servizio Sistema Integrato Ser-

vizi Sociali gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 654

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e il Centro Studi di Formazione FORMEZ.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" del Servizio Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue il V.P. Frisullo:

- con convenzione del 10 dicembre 2008 e successivo atto aggiuntivo del 23 dicembre 2008, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato al Formez, ente in house dello stesso, la realizzazione del progetto "Linea Amica" - Il contact center multicanale della P.A.
- Tale iniziativa nasce con l'obiettivo di mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare la valutabilità e misurabilità dei servizi erogati.
- Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stata ritenuta opportuna la messa a punto e la gestione di uno strumento multicanale, moderno e di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni in ordine ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi.
- Tale strumento dovrà favorire l'integrazione dei vari Centri di Contatto esistenti nelle pubbliche amministrazioni e fornire in tempo reale dati utili ad avviare un sistema di monitoraggio sull'erogazione dei servizi e di valutazione oggettiva delle

prestazioni, dei risultati e della qualità delle pubbliche amministrazioni, sviluppando, al contempo, nell'utenza la percezione dell'efficienza e la fiducia nella P.A.

- La Regione Puglia, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Servizio Comunicazione Istituzionale, ha sviluppato un notevole know how ed una esperienza pluriennale in tema di servizi per il cittadino anche attraverso l'attivazione di un contact center multifunzionale a disposizione degli utenti.
- Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi forniti ai cittadini pugliesi, la Regione Puglia metterà a disposizione le proprie conoscenze e usufruirà delle esperienze degli altri Enti firmatari della convenzione.
- si propone, pertanto, di approvare uno specifico Protocollo di Intesa, il cui schema, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale e la Confindustria Puglia - Commissione Editoria e Comunicazione.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del V. Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" del Servizio Comunicazione Istituzionale e dal Dirigente dello stesso Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa" tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e il Centro Studi di Formazione FORMEZ.
- Di delegare il dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, Dott. Eugenio Iorio, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in parola.
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI/DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (C.F. n. 80243510585) con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - Palazzo Vidoni successivamente indicato come Dipartimento rappresentato dal _____, nella qualità di _____

Il FORMEZ - Centro di Formazione Studi - C.F. 80048080636 - di seguito denominato "FORMEZ", rappresentato dal Presidente e Legale Rappresentante dr. Carlo Flamment nato a Roma il 21 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso la sede del FORMEZ in Roma, Viale Marx 15 - 00137 Roma

E

La REGIONE PUGLIA, - C.F. 80017210727 - rappresentata dal Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale dr. Eugenio Iorio nato a Salerno il 25.12.1974, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Premesso che

- nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare la valutabilità e misurabilità dei servizi erogati;
- per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stata ritenuta opportuna la messa a punto e la gestione di uno strumento multicanale, moderno e di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni in ordine ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi;
- tale strumento dovrà favorire l'integrazione dei vari Centri di Contatto esistenti nelle pubbliche amministrazioni e fornire in tempo reale dati utili ad avviare un sistema di monitoraggio sull'erogazione dei servizi e di valutazione oggettiva delle prestazioni, dei risultati e della qualità delle pubbliche amministrazioni, sviluppando, al contempo, nell'utenza la percezione dell'efficienza e la fiducia nella P.A.;
- a tal fine, con convenzione del 10 dicembre 2008 e successivo atto aggiuntivo del 23 dicembre 2008, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato al Formez, ente in house dello stesso, la realizzazione del progetto "Linea Amica" - Il contact center multicanale della P.A. Italiana;
- i contenuti di tale progetto sono indicati nell'allegato al presente atto;
- La dott.ssa LERARIO e il sig. SCAVELLI hanno sviluppato un notevole know how ed una esperienza pluriennale in tema di servizi per il cittadino anche attraverso l'attivazione di un contact center multifunzionale a disposizione degli utenti;
- al fine di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini sussiste tra i firmatari del presente protocollo la consapevolezza di condividere obiettivi comuni e la volontà istituzionale di sviluppare gli stessi promuovendo una collaborazione nei termini di seguito indicati.

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 1 – Finalità e obiettivi

Con il presente atto le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione volto a migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini. In particolare le parti convengono di:

- raccordare i servizi di supporto informativo (front e back office, sistemi redazionali), relativamente alle tematiche di specifica competenza, al fine di fornire una risposta il più possibile uniforme e univoca agli utenti;
- sviluppare soluzioni di interoperabilità tecnologica, organizzativa e semantica degli strumenti dei rispettivi call e contact center.
- raccordare il follow up alle segnalazioni di disservizi delle pubbliche amministrazioni evidenziati dai cittadini;
- sviluppare in modo omogeneo un sistema di rilevazione della customer satisfaction;
- concordare un sistema di trasmissione quotidiana dei quesiti e delle problematiche di reciproca competenza, al fine di una risposta nel minor tempo possibile.
- supporto totale alle persone disabili e nei confronti di chi non può usufruire pienamente delle opportunità offerte dalle tecnologie.

Le modalità operative delle attività oggetto del presente protocollo saranno individuate dal Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 4.

Le parti si riservano di individuare congiuntamente ulteriori ambiti di intervento finalizzati a migliorare l'erogazione di servizi in favore del cittadino.

ART. 2 – Durata

Il presente protocollo d'intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, scadrà il 31 dicembre 2009, e sarà automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo recesso di una delle parti che dovrà essere comunicato alle altre con un preavviso di due mesi a mezzo raccomandata A/R.

ART. 3 – Obblighi delle parti

Le parti si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse disponibili, le competenze e il know how necessari per la definizione e per la realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo.

ART. 4 – Attuazione del protocollo

In esecuzione del presente protocollo le parti istituiranno un gruppo di lavoro, costituito da due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario, per la direzione e il coordinamento delle attività oggetto dello stesso.

Il Gruppo di lavoro avrà la funzione di:

- orientamento e programmazione delle attività;
- definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi sulle aree individuate;
- individuazione delle eventuali criticità e proposizione delle possibili soluzioni operative;
- monitoraggio e verifica degli output e dei risultati prodotti;
- individuazione di ulteriori ambiti di interventi collaborativi;

Ciascuna parte, in relazione alle attività del suddetto Gruppo di lavoro, sosterrà i costi di propria competenza.

Le parti si impegnano a divulgare il Protocollo e le attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.

ART. 5 - Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

Per il Dipartimento della Funzione Pubblica

Per il Formez

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 655

Designazione n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - Puglia da nominare ex art. 10, comma 1, lett. C) della L. R. 18/07.

L'Assessore al Diritto allo Studio dott. Domenico Lomelo, sulla base della istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Giuridico Amministrativo confermata dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue:

- Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
- Visto l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 " Statuto della Regione Puglia";
- Visto il 1° comma, lettera c), dell'art. 10 , della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 " Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" che così recita "Il Consiglio di Amministrazione è istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale ed è composto da:
 - lettera c), due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dall'Assessore al ramo";
- Ritenuto di dover provvedere con sollecitudine alla nomina dei suddetti componenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - PUGLIA e di aver individuato nelle persone di seguito indicate i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal precitato 1° comma, lettera c), dell'art. 10 della L.R. n. 18/2007:
 - 1) Sig.ra Annamaria Coletto in servizio presso la Regione Puglia - Servizio Diritto allo Studio;
 - 2) Sig. Marcello Vitale in servizio presso la Regione Puglia - Servizio Università e Ricerca;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 8/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento, che rientra nella competenza della stessa Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, lettera i), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio. Università e Ricerca, dott. Domenico Lomelo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell' Ufficio Giuridico Amministrativo del Servizio Università e Ricerca, dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Direttore dell'Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti";

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si riportano integralmente, di designare, ai sensi del 1° comma, lettera c), dell'art. 10, della L.R. n. 18/2007, quali Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-PUGLIA le persone (i cui dati anagrafici. sono stati indicati in narrativa) di seguito indicate:
 - 1) Sig.ra Annamaria Coletto in servizio presso la Regione Puglia - Servizio Diritto allo Studio;
 - 2) Sig. Marcello Vitale in servizio presso la Regione Puglia - Servizio Università e Ricerca;
- di dare atto che i Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - PUGLIA, in attuazione di quanto disposto dal 6° comma, dell'art. 10 della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico di cui al precitato 1° comma, lettera c) per soli due mandati;

- di dare, altresì, atto, che ai Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-PUGLIA verrà riconosciuta, così come previsto dal 2° comma, dell'art. 13 della più volte citata L.R. n. 18/2007, un gettone di presenza per ogni seduta del C.d.A dell'ADISU-PUGLIA, il cui importo sarà stabilito con successivo e separato provvedimento da adottarsi da parte della Giunta Regionale, nel rispetto di quanto stabilito in materia dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007) e dalle disposizioni poste dalla medesima legge e dai successivi provvedimenti legislativi a carico delle Regioni;
- di fare obbligo ai precitati componenti di produrre, ai sensi della vigente normativa, al competente Servizio Università e Ricerca, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto, pena la decadenza dall'incarico, la documentazione relativa al possesso dei requisiti, nonché quella relativa all'assenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità all'incarico;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;
- di disporre, altresì, che il presente provvedimento sia notificato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 656

**L.r. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione".
Deliberazione G.R.1743/2008 - Programma
annuale 2008. Invito a presentare proposte
progettuali - Approvazione graduatoria progetti.**

Assente l'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Uf-

ficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Le attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 e dal relativo regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4. Tale normativa riconduce gli interventi regionali a tre tipologie di azione, e precisamente: interventi di partenariato tra comunità locali (art. 3, l.r. 20/2003), interventi di cooperazione internazionale (art. 4, l.r. 20/2003) ed iniziative di promozione della cultura dei diritti umani (art. 5, Lr. 20/2003).

Per l'attuazione dei suddetti interventi, l'art. 4 del reg.to reg.le 4/2005 prevede la possibilità di attivare due tipi di procedure, quella a regia regionale (art. 4 - lett. b) e quella di avviso pubblico mediante "invito a presentare proposte progettuali" (art. 4 - lett. a), per il quale è prevista la costituzione di un'apposita Commissione.

Con deliberazione n. 1743 del 23.09.2008, adottata ai sensi della l.r. 20/2003 e del reg.to reg.le 4/2005, la Giunta regionale ha approvato il programma annuale 2008 in materia di partenariato per la cooperazione: le risorse impiegate per la realizzazione del Programma 2008 ammontano ad euro 1.000.000.

Con il summenzionato provvedimento n. 1743/2008, la Giunta, in particolare, ha disposto:

1. di ripartire le risorse finanziarie, pari ad euro 1.000.000, fra le tre tipologie di intervento individuate dalla legge, secondo gli importi riportati nella seguente tabella, prevedendo per l'art. 3 "Partenariato fra comunità locali" e per l'art. 4 "Cooperazione internazionale" anche il ricorso alla procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali":

tipologia interventi l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2008		modalità di attuazione	
			a regia regionale	invito a presentare proposte progettuali
art.3 "Partenariato fra comunità locali"	euro	49,41 %	€ 304.100	€ 190.000
art.4 "Cooperazione internazionale"	euro	39,8 %	€ 118.000	€ 280.000
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	euro	10,79 %	€ 107.900	===
Totale	euro	100%	€ 530.000	€ 470.000

2. di approvare lo schema di "Invito a presentare proposte progettuali", ex art. 4, reg.to reg.le 4/2005, quale parte integrante del programma annuale 2008;
3. di dare mandato al dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo di procedere con proprio atto alla indizione ed alla pubblicazione del predetto avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" relativamente agli interventi in materia di "Partenariato fra comunità locali" di cui all'art. 3 e di "Cooperazione internazionale" di cui all'art. 4, l.r. 20/2003;
4. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali ex art. 4 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005, presentate a seguito dell'avviso pubblico, e per la formulazione della relativa graduatoria da sottoporre alla Giunta medesima per la approvazione finale;
5. di dare mandato al dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo di provvedere all'impegno della spesa occorrente per la realizzazione degli interventi previsti dal programma annuale 2008.

Conseguentemente, con determina del dirigente

del Servizio Mediterraneo n. 366 del 30.09.2008, si è provveduto ad impegnare la spesa occorrente per la realizzazione del programma annuale 2008, ammontante complessivamente ad euro 1.000.000, di cui euro 530.000 per gli interventi a regia regionale ed euro 470.000 per le azioni da realizzarsi mediante procedura di "Invito a presentare proposte progettuali", così come indicato nella tabella sopra riportata, attingendo alle risorse stanziare dalla l.r. 41/2007 di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008 e dalla l.r. 18/2008 di assestamento e IV variazione di bilancio, ed iscritte nel capitolo 1490 - UPB 9.2.1.

Con ulteriore determina dirigenziale n. 399 del 20.10.2008, si è provveduto ad indire lo "Invito a presentare proposte progettuali", nel testo già approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1743/2008, disponendone la relativa pubblicazione, regolarmente avvenuta nel BURP n. 173/2008. A partire da tale data era da calcolarsi il termine utile di 45 giorni, entro il quale le proposte dovevano essere fatte pervenire al Servizio, termine scaduto il 22 dicembre 2008.

Con decreto n. 1098 del 2 dicembre 2008, il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate a seguito dell'avviso pubblico relativo al programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione.

La predetta Commissione, insediatasi in data 26.01.2009, ha portato a termine l'incarico affidato in attuazione della delibera di G.R. n. 1743/2008, della determinazione dirigenziale n. 399/2008 e del DPGR n. 1098/2008, provvedendo a trasmettere al Servizio Mediterraneo, con nota del 27 marzo 2009, le risultanze del lavoro svolto, ivi inclusi i verbali (n. 9) completi dei relativi allegati, le schede di valutazione delle singole proposte e la graduatoria delle proposte progettuali, redatta e approvata dalla Commissione medesima.

Con la stessa nota, la Commissione ha provveduto a restituire al Servizio Mediterraneo tutta la documentazione ricevuta per il relativo esame.

In base alla istruttoria svolta dalla Commissione, risultano essere pervenute al Servizio, a seguito dell'avviso pubblico, n.135 proposte progettuali di cui n. 2 non ammessi a valutazione in quanto i relativi plichi erano stati trasmessi in data successiva a quella della scadenza dello stesso avviso pubblico..

Delle n.133 proposte ammesse a valutazione n. 63 sono relative agli interventi in materia di "Partenariato fra comunità locali" di cui all'art.3 e n. 70 relative agli interventi in materia di "Cooperazione internazionale" di cui all'art. 4, l.r. 20/2003.

Delle n. 133 proposte progettuali giudicate ammissibili sono state esaminate e valutate rispetto ai parametri inseriti in una griglia di valutazione predisposta dalla Commissione, all'interno della quale i criteri di valutazione previsti dal bando sono stati scomposti in una serie di sottocriteri, cui è stato correlato un punteggio parziale, attribuibile da un minimo ad un massimo.

Dalla somma dei punteggi parziali previsti per le singole voci di valutazione riportate nella griglia è derivato il punteggio complessivo riportato da ciascuna proposta in base al quale la Commissione ha proceduto alla predisposizione della graduatoria di merito.

Con il presente provvedimento, si sottopongono all'approvazione finale della Giunta regionale, in ottemperanza a quanto dalla stessa disposto con deliberazione n. 1743/2008, le graduatorie delle proposte progettuali riferite alle tipologie di intervento di cui agli articoli 3 e 4 della l.r. 20/2003, così come redatte e approvate dalla Commissione, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante (Allegati n. 1 e n. 2).

Con il presente provvedimento si intende, altresì, procedere alla individuazione delle proposte progettuali e dei relativi soggetti proponenti da ammettere a finanziamento, sulla base dell'ordine definito dalla graduatoria di merito e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti complessivamente a euro 190.000 per l'art. 3 ed a euro 280.000,00 per l'art. 4, in attuazione di quanto previsto dall'avviso pubblico.

Poiché l'avviso pubblico prevede che i singoli progetti relativamente all'art. 3 sono finanziabili per un importo massimo di euro 38.000,00, risultano ammessi a finanziamento i primi cinque progetti inseriti in graduatoria. Inoltre, poiché l'avviso pubblico prevede che i singoli progetti relativamente all'art. 4 sono finanziabili per un importo massimo di euro 40.000,00, risultano ammessi a finanziamento i primi sette progetti inseriti in graduatoria.

A cura degli Uffici del Servizio Mediterraneo, si provvederà a notificare a tutti gli interessati l'esito dell'avviso pubblico. Successivamente alla notifica, in presenza di eventuali rinunce, si procederà ad assegnare il finanziamento mediante scorrimento della graduatoria.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La copertura finanziaria riveniente dal presente atto è assicurata dalle risorse assegnate al cap. 1490 U.P.B. 9.2.1 stanziato con l.r. 41/2007 e con l.r. 18/2008 per la attuazione del Programma annuale 2008. Al relativo impegno di spesa si è già provveduto con atto del dirigente del Servizio Mediterraneo n. 366 del 30.09.2008.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lettera k), della L.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare le risultanze del lavoro della Commissione nominata con DPGR n. 1098/2008 per la valutazione delle proposte progettuali ex art. 4 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005, presentate a seguito dell'avviso pubblico relativo al programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, di cui alla deliberazione di G.R. n. 1743/2008 e alla determina dirigenziale n. 399/2008, pubblicato nel BURP n. 173/2008;
- di approvare le graduatorie delle proposte progettuali riferite alle tipologie di intervento di cui agli

articoli 3 e 4, l.r. 20/2003, così come redatte e approvate dalla Commissione, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante (Allegati n. 1 e 2);

- di procedere alla individuazione delle proposte progettuali e dei relativi soggetti proponenti da ammettere a finanziamento, nei modi e nei termini espressi in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportati;
- di dare atto che a cura degli Uffici del Servizio Mediterraneo, si provvederà a notificare a tutti gli interessati l'esito dell'avviso pubblico. Successivamente alla notifica, in presenza di eventuali rinunce, si procederà ad assegnare il finanziamento mediante scorrimento della graduatoria;
- di incaricare il dirigente del Servizio Mediterraneo di provvedere agli adempimenti consequenziali previsti in attuazione dall'avviso pubblico, nei modi e nei termini in esso indicati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

GRADUATORIA L.R.20/2003 - ART.3 Avviso Pubblico 2008										
numero graduatoria	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA PROPOSTE (ART.4)	PARTENARIATO ORGANISMI PUBBLICI PAESE TERZO (ART.3)	SEDE LEGALE PUGLIA e/o SEDE OPERATIVA PUGLIA DA ALMENO 2 ANNI	Importo del progetto	Quota di cofinanziamento di progetto	Finanziamento richiesto alla Regione Puglia	LOCALIZZAZIONI E INTERVENTI	Punteggio attribuito
1	Comune di Triggiano (Ba)	D.A.RI.VI. - Dall'acqua rinasce la vita	A	SI	SI	47.960,00	9.960	38.000	Burkina Faso	89
2	SMILE Puglia (Bari)	Njegusi Cooperation 2008	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Montenegro	88
3	Consorzio CONSULTING di Noci(Ba)	A.S.S.D.I.- Azioni di Supporto Socio-lavorativo donne immigrate	N	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	87
4	UNIFG - Dip.Scienze Umane (Fg)	Ricerche integrate e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico della Puglia e dell'Albania (Progetto Liburna): metodi, pratiche, formazione)	D	SI	SI	55.000,00	17.000	38.000	Albania	83
5	Comune di Trepuzzi(Le)	SHESHI - azioni di sostegno allo sviluppo economico e sociale dell'Albania	A	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	81
6	Museo Univers. Della Fotografia (Bari)	Cooperazione inter - universitaria italo albanese: Prospettive per giovani professionisti	D	SI	SI	35.220,00	---	35.220	Albania	78
7	Comune di Lecce	Sviluppo locale e sostegno alla produzione agroalimentare nella Valle di Sebastiya	A	SI	SI	59.980,00	21.980	38.000	Territori Palestinesi	76

8	Legacoop Puglia (Bari)	Progetto di sviluppo diritti umani in Albania in favore dei Rom e formazione nel settore dello smaltimento rsu.	N	SI	SI	42.000,00	4.000	38.000	Albania	75
9	ITC Consiglio Naz.le Ricerche-Istituto tecnologie della costruzione di Bari	lari per domani - Supporto al Comune di Srebrenica (Bosnia)	D	SI	SI	48.150,00	10.200	37.950	Bosnia	72
10	Camera Legale Appulo-Albanese di Bari	CALLI Children of Albania for lawfull life	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	71
11	SOLIDAJUNIA Foggia	ADAMO II	B	SI	SI	42.100,00	4.100	38.000	Albania	70
12	Liceo Scientifico Statale Federico II di Svevia(Altamura)	Albania e Puglia a confronto	D	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	68
13	Comune di Molfetta(Ba)	Neptune II	A	SI	SI	50.000,00	20.000	30.000	Siria	66
14	AI.BI Amici dei Bambini (Bari)	Promozione di cooperazione tra le istituzioni pubbliche e la società civile in Albania per la tutela dei diritti dei minori	B	SI	SI	58.804,00	20.804	38.000	Albania	62
15	Comune di Corigliano d'Otranto(Le)	Melograno d'Oltremare	A	SI	SI	38.000,00	4.000	34.000	Albania	61
16	CIOFS/FP PUGLIA	Partenariato fra comunità locali: I giovani costruiscono la cooperazione	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	60
17	Quin.Bi S.r.l. di Noci(Ba)	From Local development to global growth	N	SI	SI	38.000,00	3.800,00	34.200,00	Albania	59
18	ASS. UNISCO Network di Bari	Animare la comunità: un ponte fra l'Italia e l'Albania	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	58
19	ASSOC. ACUTO (Noci Ba)	Dall'immigrato per l'immigrato: il mediatore linguistico-culturale	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania	57

20	C.I.S.S. -Palermo Sede di Bari	Cittadini di Macedonia	B	si	si	72.250,00	34.390,00	37.860,00	Macedonia	56
21	Centro Ricerche Bonomo (BAT)	Trasferimento delle innovazioni tecnologiche ai tecnici impegnati nella gestione degli ortofrutticoli	D	SI	SI	40.000,00	8.000	32.000	Romania	55
22	Museo Univers. Della Fotografia (Bari)	Cooperazione tra la Maison Africaine de Photographie e il Museo del Politecnico di Bari	D	SI	SI	36.640,00	---	36.640	Mali	55
23	UNILE - Dipar. Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea (Le)	Fattorie del Mediterraneo	D	SI	SI	44.500,00	6.500	38.000	Egitto	53
24	Comune di Brindisi	Teodoro D'Amasea	A	SI	SI	37.300	---	37.300	Turchia	53
25	Legacoop Puglia (Bari)	Progetto pilota ricerca e sostegno imprenditorialità associata nell'agricoltura albanese	N	SI	SI	41.200,00	4.000	37.200	Albania	52
26	AD.ENG S.r.l. di Bari	Programma di formazione in materia di educazione ambientale alla raccolta differenziata	N	SI	SI	37.916,00	---	37.916	Macedonia	52
27	Eco-logica di Bari	Programma di formazione in materia di turismo sostenibile	N	SI	SI	37.916,00	---	37.916	Montenegro	51
28	Provincia di Bari	Ponti di speranza	A	SI	SI	63.000,00	25.000	38.000	Albania	50
29	Comune di Trani (BAT)	SHARE YOUR TIME	A	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Bulgaria	50
30	UNIVERSITA' DI FOGGIA	Mostra itinerante del libro italiano tradotto in lingue diverse	D	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Albania Egitto Libano	50

31	Comunità Ellenica di Brindisi, Lecce e Taranto (Brindisi)	KALOS IRTHATE (BENVENUTI)	B	SI	SI	27.950,00	—	27.950	Grecia	48
32	A.I.M. 2001 Bari	DI.TE.S. - Distretti territoriali di economia sociale	G	SI	SI	40.000,00	2.000	38.000	Croazia	48
33	A.I.M. 2001 Bari	DE.SO.S. - Distretto Economia sociale Scutari - Formazione	G	SI	SI	40.000,00	2.000	38.000	Albania	48
34	Camera di Commercio Artigianato e Agricoltura di Foggia	Progetto O.P.S.	F	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Bulgaria Serbia	48
35	Istituto religioso di Formazione IRFIP Pietramontecorvino(Fg)	Mediterranean Development Agencies - M.D.A.	E	SI	SI	42.000,00	4.000	38.000	Malta	48
36	Progetto Azienda di Novoli (Lecce)	Progetto: CYBERCOOP	N	SI	SI	40.000,00	2.000	38.000	Albania	48
37	Comune di Montesano Salentino(Le)	Centro istituzionale per le strategie di sostenibilità e integrazione	A	SI	SI	30.900,00	—	30.900	Albania	47
38	Sipario Soc.Cooperativa di Bovino(FG)	A.R.G.O.	N	SI	SI	38.000,00	4.000	34.000	Brasile ed altri	47
39	Università di Bari - Dipartimento Beni Culturali di Bari	Carta archeologica del territorio di Kotor	D	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Montenegro	47
40	Assoc.Padre Pio Mesagne(Br)	Progetto di formazione per operatori socio sanitari in Serbia	B	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Serbia	43
41	Assoc.Maratona dei Popoli DI Squinzano(Le)	CO.ME.S. Cooperazione Mediterranea e sviluppo	B	SI	SI	46.000,00	8.000	38.000	Albania	43
42	QUINBI S.R.L. di Noci(Ba)	C.I.P.A.M. - Cooperazione istituzionale Puglia-Albania per il Mediterraneo	N	SI	SI	38.000,00	3.800,00	34.200,00	Albania	42

43	Comune di Laterza (TA)	ARTIC (Artigianato per la cooperazione)	A	SI	SI	38.000,00	—	38.000,00	Albania	42
44	A.S.D. Apulia Nuoto di Ruvo di Puglia(Ba)	T.A.S. in Viore - Training to Assistants swimmers in the Province of Viore	G	SI	SI	37.000,00	—	37.000	Albania	42
45	Istituto di Culture Mediterranee di Tricase(Le)	"Ensamble" la Rete transadriatica della solidarietà	E	SI	SI	48.000,00	10.000	38.000	Albania	42
46	Comune di Casamassima (Ba)	RRJETI INFILAVAV - RETE INFOLAV	A	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Albania	41
47	UNILE - SPHERA di Lecce	Le piccole imprese pugliesi verso nuovi mercati: Russia e Croazia	N	SI	SI	41.000,00	3.000	38.000	Russia e Croazia	41
48	Comune di Corigliano d'Otranto(Le)	AGORA' DEL MEDITERRANEO	A	SI	SI	49.542,00	11.542	38.000	Grecia	40
49	Comune di Turi (Ba)	Progetto Etno-cultura e bio-cultura	A	SI	SI	38.000	—	38.000	Albania	39
50	Le tre Corti (Lecce)	Aggiornamento delle relazioni con il pubblico nella P.A.	N	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Montenegro	39
51	Assoc.Padre Pio di S.Pietro Vermotico(Br)	Processi di Governance nel Bacino del Mediterraneo: Politiche di internazionalizzazione	G	SI	SI	38.000,00	—	38.000	Montenegro	39
52	Centro Territoriale Permanente Ugento(Le)	"VIR-TOUR" Percorsi virtuosi per la destagionalizzazione del turismo	E	SI	SI	31.800,00	—	31.800	Montenegro	39
53	Comune di Campi Salentina (Le)	Fiera Adriatica tra Tirana & Salento	A	SI	SI	30.400,00	—	30.400	Albania	39
54	F.d.L. Servizi S.r.l. di Bari	Forum del Levante per la progettazione comune	N	SI	SI	37.918,00	—	37.918	Albania Bosnia Serbia	39
55	UNILE - SPHERA di Lecce	Turism, religion e culture	N	SI	SI	125.250,00	88.350	36.900	Albania	39

56	Comune di Lizzanello(Lecce)	MEDITOUR	A	SI	SI	35.000,00	3.000	32.000	Albania	38
57	Assoc. Ascla di Casarano(Lecce)	Rinascita Zadrira	C	SI	SI	35.000,00	---	35.000	Albania	38
58	Assoc.Padre Pio di S.Pietro Vermotico(Br)	Internazionalizzazione,informatica e lingue nella P.A.	G	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Montenegro	37
59	Chiesa S.Nikola di Mira (Lecce)	"SPONDE" ict ed artigianato	E	SI	SI	41.700,00	5.000	36.700	Albania	37
60	Istituto Istruzione "Giannelli" di Parabita(Lecce)	AGORA'	D	SI	SI	38.000,00	---	38.000,00	Albania	35
61	MERIDIA CONSORZIO DI COOP. Bari	Welfare comunitario: Reti imprenditoriali per l'inclusione sociale	B	SI	SI	41.800,00	3.800	38.000	Albania	35
62	Cavalieri del Salento di Andrano(Le)	Dalla terra al mare: percorsi di turismo sostenibile	B	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Montenegro	35
63	IRSEM Soc.Cooperativa di Valenzano(BA)	Qualità e sviluppo nei servizi sociali: esperienze a confronto	N	SI	SI	38.000,00	---	38.000	Croazia	34

GRADUATORIA L.R.20/2003 ART.4 - Avviso pubblico 2008										
numero graduatoria	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA PROPOSTE (ART.4)	PARTENARIATO ORGANISMI PUBBLICI PAESE TERZO (ART.3)	SEDE LEGALE PUGLIA e/o SEDE OPERATIVA PUGLIA DA ALMENO 2 ANNI	importo del progetto	Quota di cofinanziamento di progetto	Finanziamento richiesto alla Regione	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Punteggio attribuito
1	Provincia di Brindisi	Progetto di partenariato per la cooperazione Puglia-Palestina	A	SI	SI	40.000	—	40.000	territori palestinesi Striscia di Gaza	90
2	IRSEF DI FOGGIA	Miglioramento dell'assistenza ai disabili della casa "hogar nino dios di Betlemme	N	SI	SI	40.000	10.000	30.000,00	territori palestinesi Betlemme	89
3	Comune di Martignano (Le)	Lo sport costruisce la pace	A	SI	SI	52500	12.500	40.000	Libano	87
4	Ass.Kenda Onius di Bari	Accesso alle cure sanitarie per le comunità beduine in Palestina	B	SI	SI	113.110	73.160	39.950	Territori palestinesi	87
5	Commercio Equo e Solidale di Lecce	Olivo: Pace e sviluppo nel Mediterraneo	N	SI	SI	62.769	22.769	40.000	Territori palestinesi Israele	86
6	Magna Grecia Mare - Tricase(Le)	Percorso di valorizzazione del pesce azzurro per la sostenibilità economica delle comunità "Le coste dell'Azzurro"	C	SI	SI	37.000	10.000	27.000	Libano	85
7	CISS - Sede operativa Bari	Miglioramento condizioni di vita dei bambini vittime del conflitto del campo profughi palestinese di Nahr el-Bared - Libano del Nord	B	SI	SI	57.930	18.500	39.430	Libano	84

8	Legambiente Comitato Reg. Le Di Bari	Parco diffuso della Pace e promozione eco-turistica nel distretto di Jezzlin (Libano)	B	SI	SI	40.500	500	40.000	Libano	80
9	ARCI PUGLIA - Bari	Sostegno integrato alle comunità del distretto di Gerusalemme Est socialmente ed economicamente colpite dalla costruzione del muro	C	SI	SI	81.000	cofinanziamenti vari	40.000	Territori palestinesi Betlemme	78
10	Comune di Leverano (Le)	La prevenzione è vita	A	SI	SI	22.100	2.000	20.100	Albania	75
11	CONFCOOPERATIVE PUGLIA DI FOGGIA	Betlemme in madreperla	H	SI	SI	40.000	10.000	30.000	Territori palestinesi Betlemme	74
12	Istituto Suor Oblate di S. Benedetto Molfetta (Ba)	MUSA - Multimediata/Sartoria	D	SI	SI	40.000	---	40.000	Albania	73
13	UNIBA - Dipart. MIDIM (Bari)	Prevenzione dell'AIDS in Albania	D	SI	SI	60.000	20.000	40.000	Albania	72
14	Cooperativa Koreja di Lecce	Scena Nomade	N	SI	SI	27.000	3.000	24.000	Serbia Macedonia	72
15	CELLIPS - Bari	P.O.I. Prevenzione odontoiatrica infantile	G	SI	SI	40.000	---	40.000	Abania	71
16	Orizzonti Nuovi Onlus S. Basilio (Ta)	Ampliamento del caseificio e delle attività casearie della Fazenda de Esperança S. Rita	B	SI	SI	75.000	35.000	40.000	Brasile	71
17	Il Vangelo della Vita - Foggia	La scuola e lavoro per costruire il futuro	G	SI	SI	69.340	29.340	40.000	Angola	70
18	Provincia di Lecce	OJJUDA - CAHIERS D'EGALITE'	A	SI	SI	50.000	10.000	40.000	Marocco	69
19	ASS. Fra' Silvestro da Copertino Copertino (Le)	PRIMAVERA	C	SI	SI	39.663	---	39.663	Bielorussia	67
20	Comune di Monteroni di Lecce (Le)	Donna del MEDITERRANEO	A	SI	SI	35.000	3.500	31.500	Albania	67

21	AIFO - Sez. Ostuni(Br)	Sostegno al Programma Nazionale di Eliminazione della lebbra Repubblica Democratica del Congo	B	SI	SI	40.000	—	40.000	Congo	66
22	Cooperativa Sociale Rinascita - Copertino(Le)	Progetto "BAYTI" il tetto della speranza	B	SI	SI	40.000	—	40.000	Marocco	66
23	Ospedale Riuniti (Fg)	Albania - Prevenzione cancro della mammella e della toroide	D	SI	SI	43.000	3.000	40.000	Albania	65
24	IFC - CNR (Lecce)	La salute di qua del muro	F	SI	SI	50.200	10.200	40.000	Territori palestinesi	65
25	Assoc. Donne Senza Frontiere - Taranto	Sostegno alla prima annualità del programma pluriennale di formazione degli infermieri di sala operatoria	B	SI	SI	154.036	114.036	40.000	Sudan	65
26	ARCI "I sotterranei" - Copertino(Le)	Rinascita for Ghirass	C	SI	SI	40.000	—	40.000	Territori palestinesi	65
27	Coop. Sociale Progetto Città onlus DI BARI	LUDITERRANEO	N	SI	SI	39.000	—	39.000	Albania	63
28	Università di Bari	Corso di formazione sulla riproduzione e produzioni dei dromedari e delle capre nelle aree predesertiche e desertiche del sud della Tunisia	D	SI	SI	48.000	8.000	40.000	Tunisia	63
29	Provincia di Taranto - Polit. Comun.(Taranto)	Sanità a Malindi	A	SI	SI	90.000	50.000	40.000	Kenya	63
30	Comitato ARCI DI BARI	Donne e sviluppo: un approccio integrato	C	SI	SI	86.500	46.500	40.000	Libano	63
31	Facoltà di Agraria - UNIBA	Sostegno in favore dell'Associazione "Meru Herbs"	D	SI	SI	58.000	18.000	40.000	Kenya	62
32	Jane Goodall Institute di Lecce	Imprese Sanganigwa: saldatura innovativa per l'autosostentamento	B	SI	SI	45.800	6.700	39.100	Tanzania	62
33	G.I.E.M. Consulting (Monteroni di Lecce)	WOMEN FOR EUROPE	N	SI	SI	34.460	—	34.460	Slovenia	62

34	CONFCOOPERATIVE PUGLIA - Bari	cooperazione per lo sviluppo di un Modello Imprenditoriale in Romania	H	SI	SI	40.000	2.000	38.000	Romania	61
35	Associazione TULIME Latiano(Br)	Girasoli sull'Altopiano	B	SI	SI	53.580	13.600	39.980	Tanzania	61
36	UNIBA - Area Relaz. Internaz. Bari	Correlation of basal/luminal immunohistochemical phenotypes and traditional prognostic molecular markers	D	SI	SI	60.000	20.000	40.000	Albania	61
37	Comunità OASI 2 Onlus di Trani(BAT)	VIS DE COPIL	B	SI	SI	40.000	—	40.000	Moldova	60
38	Assoc. QUASAR DI Putignano(Ba)	Formability	G	SI	SI	45.000	5.000	40.000	Albania	60
39	Assoc. Don Bosco e Balcani Onlus (Bari)	Creazione lavoro con microcredito per i giovani del Kosova/Kosovo	B	SI	SI	46.000	8.000	38.000	Kosovo	60
40	Provincia di Bari	APULIAN S.O.S.	A	SI	SI	67.500	27.500	40.000	Romania	59
41	DIVA ERIS S.A.S. - Bari	"Araldo" - Artigianato per l'Albania di domani	N	SI	SI	37.890	—	37.890	Albania	58
42	Assoc. IL FOCOLARE - Taranto)	Nuovo Liceo Meshkalla di Scutari	B	SI	SI	3.998.410	2.960.000	40.000	Albania	58
43	Associazione Ricerca e Cooperazione Ong - Leverano(Le)	Sahrij-Gnacua, animazione sociale per dinamizzare la periferia	B	SI	SI	62.992	22.005	39.987	Marocco	58
44	CNIPA PUGLIA - Lecce	Women integration	I	SI	SI	45.000	5.000	40.000	Bulgaria	57
45	UNIBA -Relaz. Internazionali di BARI	Vita ed energia nel Montenegro: il fotovoltaico per lo sviluppo sostenibile	D	SI	SI	40.000	—	40.000,00	Montenegro	56
46	Comune di Foggia	Mezzogiorno -Africa II	A	SI	SI	53.720	13.720	40.000,00	Guinea	56

47	Nuova Siloe coop.onlus DI Lecce	Albanuova	B	SI	SI	50.000	11.000	39.000	Albania	55
48	Coop.Arcobaleno di Foggia	Children of hope	N	SI	SI	75.000	35.000	40.000	Sud Africa	55
49	UNIBA -Relaz.Internazionali di Bari	JUSTIZIA Juvenil Restaurativa	D	SI	SI	44.000	5.000	39.000	Perù	55
50	Istituto San Giuseppe di Giovinazzo(Ba)	Ragazzi Ok	E	SI	SI	46000	6.000	40.000	Albania	54
51	IRSEO Associazione di Bitonto(Ba)	Il Microcredito: una nuova via per lo sviluppo locale in Tunisia	G	SI	SI	40.000	—	40.000	Tunisia	54
52	UNIBA- Dipart. Produz. An.(Ba)	Introduzione in Mato Grosso della bufala, lavorazione dei prodotti derivati	D	SI	SI	40.000	—	40.000	Brasile	53
53	CIOFS/FP Puglia di Taranto	Cooperare per formare	G	SI	SI	35.000	—	35.000	Albania	52
54	UNIVERSUS BARI	Italia-Argentina: Un ponte per lo sviluppo territoriale	D	SI	SI	40.000	—	40.000	Argentina	52
55	Congregazione Padri Rogazionisti di Modugno(Ba)	Laboratorio di nalisi ematologiche per i bambini di Padre Annibale in Albania	E	SI	SI	146.300	—	40.000	Albania	49
56	C.E.S.E.S. Puglia (Brindisi)	MIKU - AMICO	B	SI	SI	42.500	2.500	40.000	Albania	49
57	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Monopoli(Ba)	Sotto le stelle di Tirana - Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora	B	SI	SI	49.300	9.300	40.000	Albania	47
58	UNIBA - Dipart. Produz.An.(Ba)	Introduzione della bufala ad Elbasau: una sfida, tanta opportunità	D	SI	SI	40.000	—	40.000	Albania	47
59	Comune di Ceglie Messapica (Brindisi)	Migrazione: tutti in rete per un partenariato territoriale che promuova esperienze di migrazione e sviluppo locale	A	SI	SI	96.900	56.900	40.000	Marocco	46

60	Comune di San Cesario di Lecce(Le)	Ponti di dialogo tra Salento e Senegal	A	SI	SI	40.000	—	40.000	Senegal	46
61	Liceo Scientifico O.Tedone Ruvo di Puglia(Ba)	Un Mondo di Bene 3	D	SI	SI	108.000	68.000	40.000	Zambia	45
62	Conservatorio Nino Rota di Monopoli(Ba)	Progetto Didattico di formazione orchestrale	D	SI	SI	57.500	—	57.500	Albania	44
63	Gruppo Speleologico "Andronico" DI Lecce	Ritorno alla terra	G	SI	SI	40.000	—	40.000	Romania	41
64	Comune di Galatina (Lecce)	GRU	A	SI	SI	40.000	—	40.000,00	Albania	40
65	Comune di Nardò (Lecce)	Salento e Israele: il ponte della memoria	A	SI	SI	40.000	—	40.000,00	Israele	38
66	Direzione Didattica I Circolo M.Pia S.Giorgio Ionico(Ta)	Tracce.....ancora insieme per ricostruire la storia di un popolo migrante	D	SI	SI	40.000	—	40.000	Albania	36
67	Comune di Rignano Garg. co(fg)	ADRIA-COOP	A	SI	SI	40.000	—	40.000	Bosnia	32
68	Coop. sociale CLAD Onlus DI Terlizzi(Ba)	Cooperazione sociale Albania	N	SI	SI	28.400	—	28.400	Albania	32
69	Centro POSIDONIA Ugento (Le)	Educazione alimentare in età evolutiva	C	SI	SI	39.000	1.000	38.000	Albania	32
70	Assoc.Abusuan Bari	Centro diritti Umani c/o città di Joao Pessoa- Brasile	G	SI	SI	50.000	6.000	44.000	Brasile	32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 657

Revoca D.G.R. n. 1045 del 26.07.2005 di assegnazione in prelazione al Comune di Terlizzi (BA) della sede farmaceutica n. 7 di nuova istituzione, ai sensi della l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, art. 3, comma 42.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla P.O. Assistenza Farmaceutica, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1045 del 26.07.2005 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 10 della L. 475/68, ha concesso l'esercizio del diritto di prelazione sulla 7ª sede farmaceutica di nuova istituzione al Comune di Terlizzi (BA).

Con nota raccomandata prot. 24721941/6 del 5.8.2005 il Settore Sanità ha notificato al Sindaco del Comune detto provvedimento.

Con determinazione dirigenziale del Comune di Terlizzi n. 669 del 29.08.2005 veniva conferito incarico professionale ad esperto per la predisposizione degli atti relativi alla costituzione di una S.p.A. mista con capitale pubblico/privato per la gestione della farmacia comunale.

Il 31.12.2007 è entrata in vigore la legge regionale n. 40 "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia", immediatamente esecutiva.

L'art. 3, comma 42 della citata legge regionale stabilisce che le amministrazioni comunali che hanno già assunto la gestione di una farmacia di nuova istituzione, devono procedere all'apertura dell'esercizio farmaceutico entro e non oltre il termine di 180 giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge stessa, pena la decadenza dal diritto di prelazione.

Con nota prot. n. 24/5222/ATP/3 del 18.03.2008 il Settore ATP richiedeva al Sindaco del Comune di Terlizzi, alla luce dell'entrata in vigore della l.r.

40/07, notizie in merito allo stato delle procedure amministrative propedeutiche all'apertura della farmacia.

Con nota prot. n. 10228 del 19.06.2008 il Sindaco di Terlizzi comunicava che:

- Il Consiglio Comunale con delibera n. 39 aveva disposto di procedere alla costituzione della società per azioni denominata "Farmacia Comunale di Terlizzi S.p.A.", approvato lo schema dello statuto della costituenda società e dava mandato alla Giunta Comunale di procedere all'approvazione degli schemi definitivi della domanda di gara, del capitolato e dell'avviso pubblico relativi alla procedura per l'individuazione del socio privato di minoranza;
- La Giunta comunale con atto n. 154 del 26.09.2007 deliberava di procedere alla individuazione di cui innanzi dando mandato al Dirigente del III Settore;
- Con determina dirigenziale n. 692 del 31.10.2007 veniva indetta procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della costituenda società a capitale misto pubblico/privato, approvando l'avviso pubblico di selezione e lo schema di domanda;
- Con determina dirigenziale n. 760 del 22.11.2007 veniva dichiarata infruttuosa per un vizio di forma dell'unica offerta presentata;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 18.12.2007 si incaricava il Dirigente del Settore III di provvedere ad indire secondo esperimento della procedura per la scelta del socio;
- Con determinazione dirigenziale n. 206 del 02.04.2008 si è stabilito di procedere all'individuazione di un secondo esperimento della procedura per la scelta del socio privato;
- Con determinazione dirigenziale n. 435 del 17.06.2008 si è individuato il socio privato che entro 15 giorni doveva procedere al versamento dell'importo della quota di spettanza;

Con nota prot. n. 15846 del 29.08.2008 il Dirigente del III Settore del Comune di Terlizzi trasmetteva la determinazione dirigenziale n. 587 del 22.08.2008 con cui si prendeva atto della rinuncia presentata dal socio privato individuato con la precedente determinazione dirigenziale.

Con nota datata 6.10.2008 lo studio legale Avv. Antonia De Lisio diffidava la Regione Puglia ad emettere il provvedimento di decadenza dall'esercitato diritto di prelazione al Comune di Terlizzi.

Con nota prot. n. 24/14842/ATP/3 del 10.10.2008 il Settore ATP chiedeva conferma sullo stato degli adempimenti relativi all'apertura della farmacia comunale.

Con nota potr. n. 19578 del 13.10.2008, il dirigente del III Settore del Comune trasmetteva la determinazione dirigenziale n. 684 del 10.10.08 con cui dichiarava l'infruttuosità del secondo esperimento della procedura per la scelta del socio privato.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 717 del 24.10.2008 il Comune di Terlizzi dichiarava deserta la procedura a trattativa privata per l'individuazione del socio privato.

In considerazione di tutto quanto innanzi relazionato, si ritiene che il Comune di Terlizzi, suo malgrado, non abbia rispettato i tempi disposti dalla legge regionale n. 40/07 e pertanto, al fine di fornire la necessaria assistenza farmaceutica all'intera cittadinanza, si propone di procedere alla revoca della concessione dell'esercizio del diritto di prelazione sulla 7ª sede farmaceutica di nuova istituzione al Comune di Terlizzi (BA),

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/oi e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- Di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 26.07.2005 di concessione dell'esercizio del diritto di prelazione sulla 7ª sede farmaceutica di nuova istituzione al Comune di Terlizzi (BA).
- Di disporre che la sede farmaceutica n. 7 di nuova istituzione del Comune di Terlizzi sarà assegnata in via definitiva tramite pubblico concorso.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Servizio ATP, al Sindaco del Comune di Terlizzi e al Direttore Generale della ASL BA.
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 665

O.P.C.M. n. 3750 del 30.03.2009 - art. 6. Assegnazione risorse economiche al Commissario delegato per i gravi dissesti idrogeologici che interessano il territorio del Comune di Marina di Lesina.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Processi di emergenza", confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce il V.P. Frisullo:

Sin dagli anni novanta, gravi e diffusi dissesti idrogeologici, recentemente aggravatisi, interessano l'abitato di Marina di Lesina, determinando seri pericoli per la pubblica e privata incolumità, tanto da indurre la Giunta Regionale a reiterare la richiesta della dichiarazione dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 5 della L. 225/92, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, con D.G.R. n° 1457 in data 01.08.2008.

Detti fenomeni di dissesto, per la loro complessità, hanno richiesto approfondimenti conoscitivi, tanto che l'Autorità di Bacino della Puglia ha redatto uno specifico progetto per l'esecuzione di una campagna di indagini geognostiche, dell'importo complessivo di euro 500.000,00.

A seguito di ripetuti incontri, la richiamata Autorità ha evidenziato la necessità di estendere la campagna di indagini all'intero abitato di Lesina Marina, pertanto, con Determinazione n° 204 in data 10.11.2008, il Dirigente del Servizio Protezione Civile ha assegnato all'Autorità di Bacino della Puglia l'importo di euro 400.000,00, a valere sui fondi disponibili di cui alla D.G.R. n° 1226/2007, per l'estensione delle richiamate indagini geognostiche.

Il Comune di Lesina ha avviato i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, consistenti in interventi sul Canale Acquarotta per un importo complessivo di euro 3.460.261,23.

Nelle more, con Decreto in data 31 ottobre 2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92, fino al

31 dicembre 2009, lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Marina di Lesina (prov. di Foggia).

A seguito di richiesta del Dipartimento della Protezione Civile (prot. n° DPC/CG/0070182 in data 03.11.2008), il Presidente della Regione, con nota prot. n° 01/11579/GAB in data 22.12.2008, ha trasmesso ulteriori elementi utili riguardanti gli interventi da considerare necessari per il superamento delle criticità in questione, rappresentando, in particolare, la necessità che l'emananda ordinanza di protezione civile contenesse prioritariamente norme finalizzate all'accelerazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, già in corso a cura del Comune di Lesina, all'impiego permanente di adeguate professionalità da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, soggetto attuatore di attività di indagine geognostica, ed alla realizzazione di una rete per il monitoraggio, anche satellitare, dell'evoluzione delle situazioni in atto a cura del Centro Funzionale regionale.

A seguito di ulteriore corrispondenza sull'argomento e delle conseguenti intese raggiunte, con Ordinanza P.C.M. n° 3750 in data 31.03.2009 sono state emanate disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i gravi dissesti idrogeologici che interessano il territorio del comune di Marina di Lesina in provincia di Foggia.

Ai sensi dell'art. 1 della succitata Ordinanza, il Prefetto di Foggia è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel comune di Marina di Lesina.

Per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato si avvale dell'opera di due o più soggetti attuatori, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli Enti locali e delle Amministrazioni periferiche dello Stato.

L'art. 6, comma 1, della richiamata Ordinanza dispone che "agli oneri derivanti dalla stessa si provvede nel limite di euro 500.000,00 a valere sul fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, annualità 2006, in deroga a quanto in esso stabilito, nonché attraverso eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da Amministrazioni statali o enti pubblici".

Il comma 2 dispone, inoltre, che il Dipartimento della Protezione Civile, al fine di superare il contesto emergenziale, concorre prioritariamente alle attività di valutazione delle cause del dissesto che ha colpito il territorio del comune di Marina di Lesina, contribuendo finanziariamente nel limite massimo dell'importo di euro 500.000,00 a valere sul Fondo nazionale di protezione civile.

Al riguardo, si richiama la legge 23 dicembre 2000, n°388 che, all'art. 138, comma 16, ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 del D.Lgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali.

Per quanto sopra rappresentato, in attuazione dell'art. 6 dell'O.P.C.M. n° 3750 in data 31.03.2009, si propone l'assegnazione della somma di euro 500.000,00 al Commissario delegato - Prefetto di Foggia, per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi dissesti idrogeologici che interessano il territorio del Comune di Marina di Lesina, disponendo:

- che le suddette risorse economiche messe a disposizione del Commissario Delegato dovranno dallo stesso essere utilizzate per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel Comune di Marina di Lesina, come da art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. n° 3750/2009, attraverso la predisposizione di un apposito piano degli interventi, inerenti:
 - alla prosecuzione, d'intesa con il Comune di Lesina, dei lavori appaltati e finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla prosecuzione, d'intesa con l'Autorità di Bacino della Puglia, della campagna di indagini geognostiche in corso, nonché di ulteriori indagini necessarie alla identificazione delle cause che hanno determinato la situazione emergenziale, finalizzate alla individuazione degli interventi urgenti da realizzare per il contenimento del dissesto idrogeologico in atto ed all'attuazione dei relativi interventi;
 - la realizzazione di opere ed interventi diretti alla mitigazione ed alla rimozione delle situazioni di pericolo.

Il presente provvedimento, predisposto in attuazione dell'art. 6, O.P.C.M. n° 3750/2009 comporta una spesa di euro 500.000,00 che graverà sull' UPB 1.2.1 Cap. 531036 (Fondo regionale Protezione Civile - Interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per calamità naturali di tipo b) L.225/92 art 2), in conto residui di stanziamento anno 2007.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 500.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità sulla U.P.B. 1.2.1 Cap. 531036 residui di stanziamento 2007, esercizio finanziario anno 2009.

All'impegno della predetta spesa, si provvederà con successivo atto del Dirigente del Servizio Protezione Civile, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il V. Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) - k)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Responsabile della Posizione Organizzativa Processi di Emergenza e del Dirigente del Servizio Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse;
- Di assegnare, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6 dell'O.P.C.M. n° 3750 in data

31.03.2009 la somma di euro 500.000,00 al Commissario delegato - Prefetto di Foggia, per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi dissesti idrogeologici che interessano il territorio del Comune di Marina di Lesina;

- Di incaricare il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere all'impegno della predetta spesa, a valere sulla U.P.B. 1.2.1 - Cap 531036 (Fondo regionale Protezione Civile - Interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per calamità naturali di tipo b) L. 225/92 art. 2) - esercizio finanziario 2009 e di adottare gli atti consequenziali per il trasferimento della suddetta somma in favore del Prefetto di Foggia - Commissario Delegato O.P.C.M. n° 3750/2009;
- Di disporre che le risorse economiche messe a disposizione del Commissario Delegato, dovranno dallo stesso essere utilizzate per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel Comune di Marina di Lesina, come da art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. n° 3750/2009, attraverso la predisposizione di un apposito piano degli interventi, inerenti:
 - alla prosecuzione, d'intesa con il Comune di Lesina, dei lavori appaltati e finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla prosecuzione, d'intesa con l'Autorità di Bacino della Puglia, della campagna di indagini geognostiche in corso, nonché di ulteriori indagini necessarie alla identificazione delle cause che hanno determinato la situazione emergenziale, finalizzate alla individuazione degli interventi urgenti da realizzare per il contenimento del dissesto idrogeologico in atto ed all'attuazione dei relativi interventi;
 - la realizzazione di opere ed interventi diretti alla mitigazione ed alla rimozione delle situazioni di pericolo
- Di disporre che il Commissario Delegato O.P.C.M. n° 3750/2009, con cadenza semestrale, dovrà fornire al Servizio Protezione Civile regionale analitica rendicontazione dell'utilizzo della somma trasferita, restituendo le eventuali eco-

nomie conseguite alla cessazione dell'efficacia della richiamata O.P.C.M.;

- Di comunicare il presente atto al Commissario Delegato O.P.C.M. n° 3750/2009 ed al Dipartimento della Protezione Civile a cura del Servizio Protezione Civile;
- Di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 667

“PO FESR 2007-13 Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - D.G.R. n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Costruzioni Ecologiche s.r.l. P. IVA 05172820721”.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);

- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
 - ha individuato Sviluppo Italia Puglia S.p.A. quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Costruzioni Ecologiche s.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0271 del 22/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Sviluppo Italia Puglia S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di

attuazione dell'intervento, l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 88.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Costruzioni Ecologiche s.r.l. con sede legale in S.S. 96 Km. 95 Contrada Mellito c/o Z.I. - Grumo Appula (BA) - P. IVA 05172820721 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione, che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere l'impresa Costruzioni Ecologiche s.r.l. con sede legale in S.S. 96 Km. 95 Contrada Mellito c/o Z.I. - Grumo Appula (BA) - P. IVA 05172820721-alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 5.011.430,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.606.572,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non

determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"
Punto 5 della procedura operativa**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Costruzioni Ecologiche s.r.l.**

Protocollo regionale progetto: 38/A/0271 del 22/01/2009

Protocollo istruttorio: Cod. 02

Impresa proponente: Costruzioni Ecologiche s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società COS.ECO. Costruzioni Ecologiche s.r.l., con sede legale in S.S. 96 Km. 95 Contrada Mellito c/o Z.I. - Grumo Appula (BA), risulta costituita in data 30/01/1989 ed attiva dal 01/04/1999.

Dal certificato rilasciato dalla competente CCIAA emerge che detta società presenta attualmente un Capitale Sociale (interamente versato) € 100.980,00, così suddiviso:

Farella Angela in piena proprietà 16,66% € 16.830,00

Farella Filippo in piena proprietà 16,66% € 16.830,00

Farella M. Antonia in piena proprietà 16,66% € 16.830,00

Farella Vito in piena proprietà 16,66% € 16.830,00

Debernardis Giuseppe in piena proprietà 16,66% € 16.830,00

Debernardis Maria in piena proprietà 16,66% € 16.830,00.

Inoltre, l'Amministratore unico risulta essere il Sig. Debernardis Giuseppe.

Il soggetto proponente si occupa della progettazione, costruzione e commercializzazione nazionale ed internazionale di attrezzature per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali (vasche ribaltabili, minicompattatori, compactatori), di attrezzature per l'igiene urbana in genere (lavacasonetti, spazzatrici, trasporto cassonetti, ecc.), di attrezzature per il trasporto di liquidi (cisterne trasporto acqua, inaffiatrici, autospurgo) e di attrezzature antincendio (cod. Ateco 2007 29.20.00).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto dalla società COS.ECO. Costruzioni Ecologiche s.r.l., nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'attuale produzione, dettato dalla necessità di dover soddisfare commesse estere di ingenti quantitativi, attualmente non eseguibili nell'attuale struttura e con gli attuali macchinari ed attrezzature.

Il programma prevede le seguenti tipologie d'investimenti:

- **ATTIVI MATERIALI**, per un totale di € 3.341.430,00, consistenti nella costruzione di un nuovo capannone e nell'acquisto di una serie di macchinari certificati ed a basso consumo energetico. In particolare, relativamente alla voce "Totale macchinari, impianti e attrezzature", il soggetto proponente intende acquistare i seguenti macchinari:
 - N. 1 Centro di taglio laser;

- N. 1 Calandra Idraulica;
 - N. 1 Robot saldatura;
 - N. 6 maschere per Isola di saldatura;
 - N. 5 trapani a colonna;
 - N. 1 pressa oleodinamica;
 - N. 20 saldatrici;
 - N. 1 impianto di aspirazione fumi saldatrici;
 - N. 1 alesatrice per produzione boccole e giunti;
 - N. 1 cabina/forno di verniciatura.
- **RISPARMIO ENERGETICO** per un totale di € 1.670.000,00, per la costruzione del nuovo capannone con l'impiego di pannelli termoisolanti nei muri di compagno e sulla copertura onde consentire un abbattimento della dispersione termica pari al 23,50% rispetto ad una normale costruzione in prefabbricato. Inoltre, sulla copertura verranno installati dei pannelli fotovoltaici che consentiranno la produzione di energia elettrica per il soddisfacimento delle esigenze produttive.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 5.011.430,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 1.606.572,00 (pari al 32,06% dell'investimento complessivo).

Tale investimento complessivo risulta così suddiviso:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	320.000,00	64.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.021.430,00	1.208.572,00
TOTALE	3.341.430,00	1.272.572,00

Pertanto il soggetto proponente prevede come totale di investimenti in attivi materiali l'importo di € 3.341.430,00 a fronte di un agevolazione richiesta di € 1.272.572,00.

Ammontare dell'investimento per il "risparmio energetico"

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare €	
Risparmio energetico: attivi materiali	0,00	0,00
Risparmio energetico: Suolo aziendale	0,00	0,00
Risparmio energetico: Opere murarie e assimilate	1.670.000,00	334.000,00
Risparmio energetico: Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00
TOTALE	1.670.000,00	334.000,00

Pertanto il soggetto proponente prevede come totale di investimenti in risparmio energetico l'importo di € 1.670.000,00 a fronte di un agevolazione richiesta di € 334.000,00.

Ammontare dell'eventuale progetto di "Ricerca e Sviluppo"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Ammontare e tipologia dell'eventuale investimento in "Servizi di consulenza"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Servizi di consulenza.

Verifica di esaminabilità***Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 19/01/2009 alle ore 07:52, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- atto costitutivo;
- statuto;
- CCIAA (rilasciato in data 01/12/2008) completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- bilanci degli ultimi due esercizi;
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione di coerenza dell'investimento;
- cd contenente tutta la documentazione su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è sottoscritta dal sig. De Bernardis Giuseppe, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul rispettivo Certificato camerale rilasciati dalla competente CCIAA.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio precedente un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2007: € 10.097.336,00).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: **29.20.00**
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: **29.20.00**
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili. Infatti, il codice Ateco 2007 29.20.00 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" è inquadrabile nell'ambito della sezione "C".

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento sarà realizzato a Grumo Appula (BA), S.S. 96 Km. 95 Contrada Mellito c/o Z.I. e, pertanto, è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento).

4. Investimento

- Il programma di investimento complessivo ammonta ad € 5.011.430,00 e, pertanto, genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 1 e 20 milioni di euro.
- Il programma di investimento proposto dalla società non prevede investimenti in ricerca.

Conclusioni

La domanda è accoglibile

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Non sono state riscontrate criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto:

Non risulta necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 47 unità di cui n. 4 donne.

Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 52 unità (n. 4 impiegati e n. 48 operai) di cui n. 2 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il 01/12/2009 e come presunta data di ultimazione il 30/04/2011.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area individuata per la realizzazione del nuovo stabilimento è localizzato in zona PIP gestita dal Consorzio COPIM (Consorzio per la Promozione Imprenditoriale).

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità					
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate	118.000,00	1.620.000,00	252.000,00		1.990.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti			3.021.430,00		3.021.430,00
Totale complessivo fabbisogni	118.000,00	1.620.000,00	3.273.430,00		5.011.430,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		86.858,00	66.858,00		
Apporto di nuovi mezzi propri	204.858,00				204.858,00
Finanziamenti a m / l termine		1.600.000,00	1.600.000,00		3.200.000,00
Altro: specificare					
Totale escluso agevolazioni	204.858,00	1.686.858,00	1.666.858,00		3.404.858,00
Agevolazioni in conto impianti			1.606.572,00		1.606.572,00
Totale fonti	204.858,00	1.686.858,00	3.273.430,00		5.011.430,00
Agevolazioni finanziarie richieste					
Agevolazione massima concedibile					€ 1.606.572,00

Il piano di copertura finanziaria proposto è, pertanto, coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Il piano finanziario proposto, infatti, prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 204.858,00 (per il quale non è stata presentata alcuna documentazione) e finanziamenti a medio e lungo termine per € 3.200.000,00.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società COS.ECO. Costruzioni Ecologiche s.r.l., costituita in data 30/01/1989, con sede legale in S.S. 96 Km. 95 Contrada Mellito c/o Z.I. – Grumo Appula (BA), si occupa della progettazione, costruzione e commercializzazione nazionale ed internazionale di attrezzature per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali (vasche ribaltabili, minicompattatori, compactatori), di attrezzature per l'igiene urbana in genere (lavacasonetti, spazzatrici, trasporto cassonetti, ecc.), di attrezzature per il trasporto di liquidi (cisterne trasporto acqua, inaffiatici, autospurgo) e di attrezzature antincendio (cod. Ateco 2007 29.20.00).

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'attuale produzione, dettato dalla necessità di dover soddisfare commesse estere di ingenti quantitativi, attualmente non eseguibili nell'attuale struttura e con gli attuali macchinari ed attrezzature.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
indice di indipendenza finanziaria	6,72%	7,30%
indice di copertura delle immobilizzazioni	0,89	1,52
indice di liquidità	0,71	0,64

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
indice di indipendenza finanziaria	1	1

indice di copertura delle immobilizzazioni	1	3
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	5	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	2
Anno 2007	2
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Costruzioni Ecologiche s.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,06	0,05
ROI	0,04	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Costruzioni Ecologiche s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Costruzioni Ecologiche s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,50	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/patrimonio netto	8,39	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Costruzioni Ecologiche s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nelle Sezioni 6 e 7 del Progetto di massima:

- l'area individuata per la realizzazione dell'intervento, da acquisire mediante conferimento del suolo da parte di due soggetti nel patrimonio della Cos. Eco, è adiacente all'attuale stabilimento della società;
- l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile sarà localizzato in zona PIP gestita dal Consorzio COPIM.

Non è stata prodotta con la manifestazione d'interesse alcuna documentazione riguardante l'immobile.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa, sulla base del documento "Procedure e Criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione", è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il soggetto proponente opera nel settore dei veicoli municipali e si occupa della progettazione, costruzione e commercializzazione di attrezzature per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani, compattatori, lavacassonetti, spazzatrici ed unità satellitari montate su veicoli elettrici e/o a metano. In tale settore è importante lo sviluppo di nuovi prodotti sia perché il mercato è in continua evoluzione da un punto di vista tecnologico e sia perché i principali clienti richiedono costantemente prodotti e sistemi che riducano il più possibile la sosta dei mezzi per il sollevamento dei cassonetti e la fase di relativo scarico dei rifiuti all'interno dei compattatori. Il mercato delle macchine e delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti è un mercato che non può arrestarsi proprio in considerazione del fatto che a livello europeo la Commissione ha evidenziato la assoluta necessità di concentrare l'attenzione sulle modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In particolare, il mercato italiano del centro-sud rappresentato dalle Municipalizzate, Regioni, Enti locali, ecc. vede già la Cos.Eco ai primi posti come aggludicataria di gare e/o ai primi posti negli elenchi dei fornitori privilegiati. Si consideri che sino a 25 anni fa il leader nel settore era l'azienda barese "Officine Calabrese", il cui mercato parzialmente è stato assorbito dalla Cos.Eco.. Da qui la volontà dell'azienda di ampliare la capacità produttiva adottando un sistema produttivo ai massimi livelli e che associato agli investimenti in R&S già realizzati consentiranno di poter realizzare quel vantaggio competitivo necessario per superare anche la concorrenza di importanti aziende multinazionali (come la ETS Menart Belga e la Blanchard francese). Invece, la realizzazione dell'ampliamento proposto con il programma di investimenti, consentirà altresì di soddisfare le richieste che pervengono anche da nuovi paesi in via di sviluppo come l'Africa del nord, gli Emirati Arabi e l'India.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il soggetto proponente risulta attualmente uno dei principali fornitori delle Municipalizzate, Regioni, Enti locali, ecc. del mercato italiano del centro-sud.

Tuttavia, la realizzazione dell'intero programma di investimenti consentirebbe l'acquisizione di commesse in corso di contrattazione con i Paesi dell'Egitto, dell'Africa del nord, del Belgio e della Polonia; tali Paesi, infatti, necessitano di una considerevole quantità di veicoli che, attualmente, la Cos.Eco. non riuscirebbe a realizzare con l'attuale struttura produttiva e con gli attuali macchinari.

I predetti paesi rappresenterebbero per il soggetto proponente forniture per un importo di oltre 28 milioni di euro per ogni triennio, che andrebbero sommate al fatturato ormai consolidato di 10-15 milioni di euro annui e al potenziale fatturato che si genererebbe qualora riuscisse a coprire anche l'area dell'Italia del centro nord.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La Cos. Eco. S.r.l. è dotata di un'organizzazione Interna suddivisa in diverse aree operative (amministrativa, commerciale e tecnica), ognuna dotata di un proprio responsabile al fine di garantire risposte tempestive ed efficienti in funzione delle specifiche esigenze dei clienti.

Attualmente la società ha un organico di n. 47 unità di cui n. 4 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 52 unità (n. 4 impiegati e n. 48 operai) di cui n. 2 donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11	4
	operai	36	0
	TOTALE	47	4

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	15	6
	operai	84	0
	TOTALE	99	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	2
	operai	48	0
	TOTALE	52	2

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Investimenti in misure di Risparmio Energetico

Le indagini compiute dal tecnico evidenziano che l'intervento costruttivo attraverso l'impiego di pannelli coibentati sui muri di tombagno e sul tetto consentirebbero di ridurre di quasi il 23% la dispersione termica e, di conseguenza, i consumi energetici primari. Il consumo di energia primaria media dell'azienda, nell'ultimo triennio, risulta essere pari a 275.000 Kw con una incidenza pari a 5.851 Kw/addetto/anno. In considerazione del fatto che l'attuale opificio sviluppa 33.250 Mc, pertanto, si avrebbe una incidenza di 8,27 Kw/Mc/anno.

Nel nuovo opificio oggetto dell'ampliamento, in considerazione del numero di occupati che genererà complessivamente il programma di investimento (52 ula) ed in considerazione sia del Mc (28.500) e sia dell'abbattimento dei consumi del 23% grazie all'impiego dei pannelli precedentemente descritti, si può affermare che i consumi di energia primaria si assesteranno a 181.485 Kw/anno con una incidenza pari a 3.490,09 Kw/addetto/anno e 6,36 Kw/Mc/anno. Inoltre, in funzione del fatto che sul tetto dell'opificio verranno installati pannelli fotovoltaici (le cui spese non sono ammissibili alle agevolazioni) per la produzione di energia pari a 15Kw, in valore nominale l'azienda dovrebbe autoprodursi circa 21.000 Kw/h/anno con una ulteriore diminuzione dei consumi di energia pari all'11% che, sommati al precedente 23%, porterebbero una riduzione complessiva di 75.210 Kw. L'ampliamento dell'opificio, pertanto, determinerebbe un complessivo consumo ridotto a 106.275 Kw/anno e quindi a 2.043,75 Kw/anno e 3,72 Kw/Mc/anno.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.


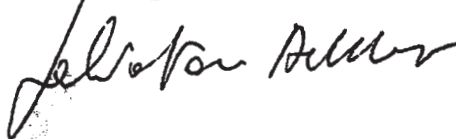
Data

15/04/2009

Il Valutatore

Marta Marchitelli

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 668

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - D.G.R. n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Sprech s.r.l. - P. IVA 03072190758”.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Sviluppo Italia Puglia S.p.A. quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell’intervento;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’istanza di accesso presentata dall’impresa Sprech s.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0279 del 22/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Sviluppo Italia Puglia S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell’istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall’Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell’intervento, l’ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 88.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall’impresa Sprech s.r.l. con sede legale in Via Prov.le Martano-Soletto Km 1,5, Martano (Lecce) - P. IVA 03072190758 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione, che attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Sprech s.r.l. con sede legale in Via Prov.le MartanoSoletto Km 1,5, Martano (Lecce) - P. IVA 03072190758 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 1.318.390,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 538.856,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0279 del 19/01/2009
Protocollo istruttorio: 8
Impresa proponente: SPRECH S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La Sprech s.r.l. veniva costituita il 6/4/1996 con atto della dr.ssa M.T. Sabla, notaio in Martano.

La stessa impresa iniziava a svolgere la propria attività il 3/3/1997, come risulta da certificato CCIAA Lecce.

La sede legale è a Martano, via Prov.le Martano-Soletto, km. 1,5.

La società opera anche attraverso le altre sedi di Maglie, Zona PIP lotti 4 e 5, Corigliano d'Otranto Zona PIP lotto 2, Martano, via prov.le Martano-Calimera e quella ulteriore di Martano, via Catumerea 234.

Il Capitale sociale al momento della presentazione della domanda risultava essere pari ad € 400.000,00, così composto:

Socio	Quota	Valore
<i>Ruffo Rita</i>	<i>45,05%</i>	<i>€ 180.200,00</i>
<i>Rescio Pasquale</i>	<i>53,71%</i>	<i>€ 214.850,00</i>
<i>Calò Antonio</i>	<i>1,24%</i>	<i>€ 4.950,00</i>

La società svolge fin dalla sua costituzione l'attività di produzione di strutture metalliche ed, in particolare, la realizzazione di coperture in PVC, tensostrutture, tendo coperture (*Ateco 2007 - 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili*).

Oltre che alla progettazione, produzione e vendita delle suddette strutture la Sprech s.r.l. si occupa anche del noleggio delle stesse.

La società si è avvalsa nel 2007 di 101 unità lavorative in media, mentre al momento della domanda in organico erano presenti 103 unità, di cui 2 dirigenti, 22 impiegati e 79 operai (di cui complessivamente 10 donne).

Il progetto ed il programma di investimento

L'iniziativa proposta ha l'obiettivo di introdurre un nuovo metodo di produzione che possa permettere la realizzazione di nuovi e migliori prodotti e la possibilità di acquisire nuovi mercati.

Il settore di intervento rimane quello della Fabbricazione di Prodotti In Metallo, specificatamente "*Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana*", identificabile con il cod. Ateco 2007 - 25.12.20 - ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

L'intervento sarà localizzato nelle due sedi di Martano, quella situata in via Prov.le Martano Calimera e quella sita in via Prov.le Martano-Soletto, km 1,5.

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali" e investimenti in servizi di consulenza.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 1.318.390,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 538.856,00, così ripartite:

Investimenti	Importo	Agevolazione richiesta	%
Attrezzature, macchinari, impianti	1.203.390,00	481.356,00	40%
Consulenze per l'innovazione	20.000,00	10.000,00	50%
Partecipazione a fiere	95.000,00	47.500,00	50%
	1.318.390,00	538.856,00	

Pertanto gli investimenti in "attivi materiali" sono così rappresentati:

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
<i>Studi preliminari e di fattibilità</i>	-
<i>Suolo aziendale</i>	-
<i>Opere murarie e assimilate</i>	-
<i>Attrezzature, macchinari, impianti</i>	1.203.390,00
TOTALE	1.203.390,00

In dettaglio, la Sprech S.r.l. intende investire nell'acquisto dei seguenti macchinari: un carro ponte per movimentazione interna, un forno di cottura statico, una macchina impregnatrice per travi in legno, un plotter da taglio, un gruppo elettrogeno; nella categoria impianti nella realizzazione di due linee di impianti di produzione per lo stampaggio automatico, uno di profilatura nastri in acciaio, uno di saldatura acciaio, una linea automatica completa di lavorazione profili tubolari; nelle attrezzature, invece, l'impresa vuole acquistare n. 35 stampi di varia tipologia e n. 8 rulli.

Gli investimenti in attivi materiali vengono completati da 3 software (Autocad Professional, Web Design, Modulo easy gestione ordini).

Non sono previsti investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

Verifica di esaminabilità:**PIA
Punto 5.4 della procedura operativa****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/1/09 alle ore 8.02, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Alla domanda sono stati allegati i seguenti documenti:

- l'atto costitutivo
- lo statuto
- il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA
- i bilanci degli ultimi due esercizi con le relative relazioni sulla gestione
- copia del libro soci
- il diagramma di GANTT dell'iniziativa
- il verbale di assemblea di aumento c.s.
- DSAN rappresentante legale sulla coerenza tecnica e industriale degli investimenti

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche supporto informatico in formato PDF: si fa presente che nei file in PDF i documenti scannerizzati non sono firmati.

2. Verifica del potere di firma

La domanda di accesso – Allegato n. 3b – è sottoscritta dalla sig.ra Rita Ruffo, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**PIA**
Punto 5.5 della procedura operativa**1. Requisito del Soggetto Proponente**

La Sprech s.r.l. alla data di presentazione dell'istanza di accesso presenta la seguente situazione:

Dipendenti: 101

Fatturato 2007: € 11.073.416,00 (Ricavi delle vendite e prestazioni)

Il requisito dimensionale di media impresa con fatturato dell'anno precedente superiore a 10 milioni di euro e almeno due bilanci approvati (come previsto dall'art. 5 dell'Avviso PIA) risulta, pertanto, soddisfatto.

2. Oggetto dell'iniziativa

Il codice ATECO indicato dal proponente:

25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili

Il Codice ATECO attribuito dal valutatore:

25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili

L'investimento è, pertanto, previsto in uno dei settori ammissibili, come stabilito dall'art. 4 Avviso PIA.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento oggetto della presente istanza è localizzato nelle due sedi di Martano, alla Via Prov.le Martano-Soletto, Km 1,5 e alla via Prov.le Martano-Callmera.

Soddisfa, pertanto, il requisito di cui all'art. 5 del Regolamento.

4. Investimento

L'ammontare dell'investimento risulta essere pari ad **€ 1.582.068,00**, garantendo una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 1 e 20 milioni di euro come da art. 6 dell'Avviso.

Non sono previsti investimenti in ricerca.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito):**PIA****Punto 5.6 della procedura operativa****5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda**

Non sono state riscontrate criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non prevista.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

L'azienda intende rafforzare il proprio posizionamento sul mercato italiano ed espandere le proprie esportazioni soprattutto verso i paesi asiatici, arabi e del nord Africa, puntando a migliorare la percentuale di fatturato realizzata all'estero (nel 2008 pari al 28% del fatturato totale).

L'obiettivo che la società intende raggiungere a regime è di realizzare un incremento del fatturato pari al 31% rispetto al fatturato registrato nel 2007.

L'impatto occupazionale che si prevede di produrre per effetto dell'iniziativa proposta è di n. 12 unità totali a regime, di cui 1 dirigente e 11 operai, nessuna delle quali donna.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La data di avvio, come si evince dall'allegato D presentato, risulta essere il 1/6/2009; la data di completamento indicata è il 30/12/2009.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2010.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa in questione non prevede investimenti in opere murarie, ma punta all'ampliamento orizzontale della produzione, anche attraverso l'installazione di più adeguati impianti e l'acquisizione di nuovi macchinari nei due opifici di Martano in cui attualmente opera.

La cantierabilità è garantita dalla assenza di autorizzazioni preliminari.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede:

Apporto mezzi propri	€ 396.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 600.000,00
Cash flow	€ 1.197.000,00
Agevolazioni richieste	€ 538.856,00
Totale	€ 2.731.856,00

Pertanto, considerato un ammontare dell'investimento pari ad **€ 1.318.390,00** la copertura proposta, al netto del cash flow, è:

Apporto mezzi propri	€ 396.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 600.000,00
Agevolazioni richieste	€ 538.856,00
Totale	€ 1.534.856,00

La copertura finanziaria risulta sufficiente.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La Sprech s.r.l. opera nel settore della progettazione, realizzazione vendita e noleggio di tendocoperture, tensostrutture, gazebo.

In tale settore ha sviluppato un'esperienza ormai decennale, assistendo il cliente dalla progettazione sino alla realizzazione, montaggio e assistenza post vendita.

L'Amministratrice unica, sig.ra Ruffo Rita, si occupa dell'aspetto gestionale, seguendo i rapporti con i clienti e i fornitori.

Il socio Rescio Pasquale ha maturato una lunga esperienza nel settore avendo gestito una iniziativa analoga.

L'altro socio, dipendente della società, ha maturato anch'egli una notevole esperienza nel settore partecipando attivamente alle varie fasi del processo produttivo.

La direzione è, quindi, in grado di seguire l'intero processo gestionale e produttivo.

Dal 2000 l'azienda è passata da un'organizzazione artigianale ad una industriale, allargando la sua gamma di prodotto.

Uno degli obiettivi primari è quello di consolidare la propria posizione di leader del settore.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma di investimenti proposto e che lo stesso sia compatibile con la sua struttura.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria

Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	21,81%	22,88%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,66	0,85
Indice di liquidità	0,89	0,98

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	7	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

L' abbinamento punteggi - classe di merito

Anno 2006	1
Anno 2007	1

e, pertanto,

Impresa	Classe
SPRECH S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,10	0,11
ROI	0,06	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
SPRECH S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione criterio selezione 1
SPRECH S.r.l.	Positiva

La valutazione circa l'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico è positiva.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale del Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Impresa	Rapporto	Punteggio
SPRECH S.r.l.	0,12	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Impresa	Rapporto	Punteggio
SPRECH S.r.l.	0,69	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
SPRECH S.r.l.	6 - Positiva

La valutazione circa la dimensione del beneficiario e dimensione del progetto è positiva.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell’iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima non sono previste opere murarie e assimilate e, pertanto, per la realizzazione dell’investimento non è richiesto il rilascio di particolari autorizzazioni.

L’iniziativa non presenta criticità in merito alla cantierabilità e, pertanto, la valutazione è positiva.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato**Settore di riferimento**

La Sprech s.r.l. opera nel settore della progettazione, realizzazione vendita e noleggio di tendocoperture, tensostrutture, gazebo.

In tale settore operano aziende di piccole dimensioni (artigianali) e medie aziende: quest’ultime attraverso l’innovazione dei processi produttivi riescono a produrre a costi inferiori minacciando l’esistenza stessa delle prime.

I costi elevati di acquisto del macchinari rappresentano un forte ostacolo per la crescita delle imprese artigiane.

Nel segmento di mercato descritto l’azienda intende rafforzare il proprio posizionamento attraverso l’introduzione di nuovi metodi di produzione, abbattendo i costi di produzione e migliorando i propri prodotti. Il mercato obiettivo è rappresentato da quello estero, in particolare Asia e Nord Africa, laddove la crescita della domanda non trova adeguata risposta nell’offerta interna. Nel mercato interno, invece, l’impresa intende rafforzarsi anche attraverso il miglioramento dei servizi post vendita.

Struttura dell’investimento e ipotesi di mercato

La Sprech s.r.l. intende raggiungere a regime un incremento di fatturato rispetto al 2007 del 31%, ipotizzando un fatturato dell’esercizio a regime pari ad 14,5 M € di cui il 60% da realizzarsi sul mercato nazionale e il restante 40% quasi equamente distribuito tra mercato europeo e extra-comunitario.

La maggiore efficienza produttiva che l’impresa intende attuare anche grazie ai nuovi macchinari – minori costi, miglioramento nei tempi di produzione e nei prodotti realizzati –

rappresentano lo strumento competitivo attraverso il quale si vuole rafforzare il posizionamento di mercato.

Il programma di investimenti così come risultante dal prospetto inserito nella sezione 1 dell'Allegato D è il seguente:

Voci di spesa	Spese presentate
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.203.390,00
Software	0,00
Totale Attivi materiali	1.203.390,00
risparmio energetico opere murarie	0,00
risparmio energetico attrezzature	0,00
Totale Risparmio energetico	0,00
Ricerca Industriale	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00
Totale Ricerca e Sviluppo	0,00
Consulenze per l'innovazione	20.000,00
E-business	0,00
Partecipazione a fiere	95.000,00
Totale Consulenza	115.000,00
Totale Generale	1.318.390,00

La dotazione di nuovi macchinari e attrezzature potrebbe garantire alla Sprech S.r.l. l'innovazione di processo necessaria per raggiungere gli obiettivi di mercato prefissati.

La valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi *positiva*.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabella seguente (Sezione 1 Allegato D):

	Esercizio precedente la domanda		Nell'esercizio a regime		Variazione	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigenti	2	1	3	1	1	0
Impiegati	22	9	22	9	0	0
operai	79	0	90	0	11	0
TOTALE	103	10	115	10	12	0

L'impatto occupazionale che si prevede, pertanto, di produrre per effetto dell'iniziativa proposta è di n. 12 unità totali a regime, di cui 1 dirigente e 11 operai, nessuna delle quali donna.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è *positiva*.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positivo.

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono così ripartiti:

Consulenze per l'innovazione	20.000,00
Partecipazione a fiere	95.000,00
Totale consulenze	115.000,00

La spesa per "consulenze per l'innovazione" viene imputata ad investimenti per la creazione di joint venture in paesi esteri per il potenziamento dell'offerta aziendale sul mercato asiatico e nordafricano.

La "partecipazione a fiere" è relativa alla volontà di prendere parte alla fiera di settore "Tende e Tecnica - Sun - " di Rimini.

La percentuale di fatturato realizzata all'estero negli anni 2006 e 2007 è stata rispettivamente del 23,36% e del 21,89%

Nell'apposita sezione dell'Allegato D non è stata illustrata la spesa sostenuta nell'ultimo quinquennio in tali settori.

Prescrizioni

Il progetto di massima si intende ammesso con la seguente prescrizione:


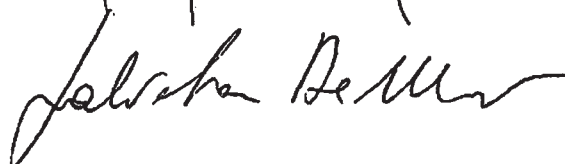
in sede di presentazione del progetto definitivo la Sprech S.r.l. dovrà produrre un distinto programma di investimento per ciascuna delle due unità produttive interessate dall'intervento.

Data

15/04/2009

Il Valutatore
Giampiero Pellegrino

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 669

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Tecnomec Engineering S.r.l., P. IV A: 05130060725.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l’altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- ha individuato Sviluppo Italia Puglia S.p.A. quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell’intervento;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’istanza di accesso presentata dall’impresa Tecnomec Engineering S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0266 del 22/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Sviluppo Italia Puglia S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell’istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall’Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell’intervento, l’ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 130.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall’impresa dall’impresa Tecnomec Enginee-

ring S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), via Parma 3, P. IVA: 05130060725, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio

Artigianato Pmi e Internazionalizzazione, che attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Tecnomec Engineering S.r.l. con sede legale in Altamura (BA), via Parma 3, P. IVA: 05130060725, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 10.334.287,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 3.100.286,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

**Regolamento generale dei regimi
di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi
Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"
Punto 5 della procedura operativa**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Tecnomec Engineering s.r.l.**

Protocollo regionale progetto: 38/A/0266 del 22/01/2009 Protocollo istruttorio: n. 3 Impresa proponente: TECNOMEK ENGINEERING S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società proponente è stata costituita in data 07/05/1997. Dal Certificato camerale si evince che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il 21/09/1998.

L'impresa ha sede legale ad Altamura (BA), in via Parma 3.

Il capitale sociale dell'impresa è di € 101.490,00.

La compagine societaria, al momento della domanda, è rappresentata da due soci:

- Carlo Martino che detiene il 98% delle quote, pari ad un importo di € 99.460,20;
- Rita Martino che detiene il 2% delle quote, pari ad un importo di € 2.029,80.

In data 7 maggio 1997 i signori Fabrizio Pesiri e Nunzio Lotito hanno costituito la società "Loptrade s.r.l." con sede in Bari, avente ad oggetto la predisposizione, la gestione e l'organizzazione di mezzi per l'esercizio delle attività di consulenza nei settori dell'ingegneria nel campo pubblico e privato, nei settori tecnico, commerciale, gestionale e marketing, acquisto, vendita e permuta di prodotti siderurgici, strutture metalliche e componenti meccanici.

Il giorno 11 settembre 1997 è stato modificato l'oggetto sociale in maniera da prevedere, tra le altre attività, la produzione, lavorazione, installazione, oltre che l'acquisto e la vendita di prodotti siderurgici, strutture metalliche e componenti meccanici.

In data 26 ottobre 1998, con Assemblea straordinaria, è stato sancito il cambio di denominazione da Loptrade s.r.l. a Tecnomec Engineering s.r.l. E' stato modificato, inoltre, l'oggetto sociale mediante l'inserimento di ulteriori attività: fornire servizi reali e di consulenza alle imprese; fornire sistemi tecnologici per il risparmio energetico; costruzione di edifici civili ed industriali; fornitura, costruzione e manutenzione di impianti elettrici; montaggio, installazione e manutenzione di macchine e apparecchi per le industrie alimentari, tessili, chimiche, petrolchimiche e petrolifere; montaggio di carpenteria in genere, ecc.

Ad oggi, l'attività prevalente della società è costituita dall'attività di costruzione e montaggi industriali, nel settore della raffinazione del petrolio, metalmeccanico, navalmeccanico, chimico, petrolchimico, tessile, farmaceutico, termoelettrico e montaggio di carpenteria metallica in generale.

Nello specifico la Tecnomec s.r.l. si occupa della attività di progettazione, acquisto di materiali d'impianto, fornitura e prefabbricazione di tubazioni, carpenteria e caldareria, montaggi meccanici ed esecuzione di lavori di *revamping* per qualsiasi tipo di impianto. La società opera su un'area di mercato nazionale ed internazionale.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali" relativi all'ampliamento di un'unità produttiva esistente. Tale unità produttiva è localizzata nella zona industriale del comune di Grumo Appula (BA) presso la S.S. 96 Km. 95+230. In particolare, attraverso l'ampliamento della struttura aziendale esistente, la società intende ampliare e rinnovare il proprio parco macchinari in modo da sostituire macchinari obsoleti con macchinari innovativi sia dal punto di vista tecnologico che di riduzione dei consumi energetici e di emissione di scarichi in atmosfera.

La società ha necessità di dotarsi di macchine e impianti quali: impianti di taglio al plasma, alesatrice a montabile mobile, forno di trattamenti post saldatura, forni di mantenimento, durometro, apparecchi per analisi chimiche, apparecchi per ultrasuoni, saldatrici di nuova generazione, impianti per esecuzione automatica di giunzioni tubo-tubo, cianfrinatrici, impianti di aspirazione per saldatura, impianti di aspirazione per ricambi aria per ambienti di lavoro, ecc.

Tale rinnovamento consentirà una produzione migliore, in termini di efficienza, di costruzioni in acciaio, forniture, installazioni e avviamento di impianti, montaggio di grandi componenti ad alto livello tecnologico, sistemi ed unità complete per industrie termoelettriche, forni, carpenterie, scambiatori di calore, reattori, colonne, serbatoi in pressione, *skid, piping*, complessi di caldaia, stazioni di riduzione e misura gas, separatori vapori olio per turbine gas, costruzione di acquedotti, metanodotti e gasdotti.

La società sarà attiva anche nel settore della protezione ambientale attraverso il montaggio di linee di sistemi di depurazione gas.

Nel settore dell'industria petrolifera, Tecnomec s.r.l. costruirà, inoltre, strutture in acciaio quali jackets e piles e strutture subacquee.

Un esempio concreto del collegamento funzionale tra il programma di investimento proposto e la produzione dell'azienda è costituito dalla commessa grazie alla quale Tecnomec s.r.l. produrrà le parti meccaniche necessarie alla realizzazione delle "Torri Girevoli" (grattacieli da 60-70 piani in cui ogni piano può autonomamente girarsi) ideate dall'arch. Fischer e che saranno realizzati a Dubai ed in Russia. L'azienda evidenzia che numerosi articoli della stampa specializzata (Sole24ore, Italiaoggi, Economy, ecc.) hanno già messo in risalto che la produzione di questi componenti verranno realizzati in Puglia e più precisamente tra Altamura e Grumo.

I contributi hanno un elevato effetto di incentivazione in quanto l'azienda ritiene che l'accesso alle agevolazioni sarebbe indispensabile per la realizzazione del progetto e, di conseguenza, per assicurare l'economicità, la qualità dei prodotti ed i livelli di lotti di produzione richiesti dal mercato.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 10.334.287,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 3.100.286,00, pari al 29,99% delle spese, in maniera conforme al limite del 30% previsto per le grandi imprese dall'art. 51 del Regolamento in relazione alle spese per "macchinari, impianti ed attrezzature varie".

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali

Tipologia spesa	Ammontare €
Studi prelliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	10.334.287,00
TOTALE	10.334.287,00

L'azienda non prevede attività di ricerca.

Verifica di esaminabilità:

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19 gennaio 2009 alle ore 07:54, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

L'azienda ha trasmesso in allegato, a supporto della domanda di accesso ai Contratti di Programma, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 16 gennaio 2009;
- Bilanci degli esercizi 2006 e 2007;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto;
- Copia del libro soci.

Si precisa che tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è stata sottoscritta dal legale rappresentante, ing. Carlo Maria Martino, in qualità di Amministratore unico, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 16/01/2009, allegato alla domanda.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Si evidenzia che l'azienda non ha trasmesso la Sezione 5 del *business plan*, "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali", sulla base della quale poter analizzare il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa. Si precisa, tuttavia, che tale sezione non risulta necessaria in quanto l'investimento proposto è finalizzato esclusivamente all'acquisto di beni di cui alla macrovoce "macchinari, impianti e attrezzature".

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Al fine di rispettare l'art. 5 dell'Avviso C.d.P. che dispone che le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni, l'azienda, con dichiarazione (DSAN) dell'Amministratore unico, Ing. Carlo Maria Martino, ha attestato che Tecnomec Engineering s.r.l. rientra nella categoria di grande impresa, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L. 124 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005.

Dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di grande impresa, tuttavia, si evince che l'azienda occupa più di 250 persone, ma non realizza un fatturato superiore ai 50 milioni di euro.

Nello specifico il numero dei dipendenti è di 290 ULA, mentre il fatturato dell'ultimo esercizio è di € 23.065.826,00.

Il progetto industriale è stato promosso da una sola grande impresa (Tecnomec Engineering s.r.l.) nel rispetto dell'art. 48, punto 6, del Regolamento, che sancisce l'inammissibilità dei progetti industriali promossi da più di una grande impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: 28.29.20 "Fabbricazione di macchine ed apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (Incluse parti e accessori)";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 28.29.20 "Fabbricazione di macchine ed apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (Incluse parti e accessori)";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.

3. Sede dell'iniziativa:

- L'investimento è previsto nella esistente Unità locale ubicata nella Zona industriale del comune di Grumo Appula (BA), presso la S.S. 96 Km. 95+230. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

4. Investimento:

- Il programma di investimento presentato da Tecnomec Engineering s.r.l. prevede un importo di € 10.334.287,00. Tale importo rientra nel limite previsto dall'art. 6 dell'Avviso C.d.P. il quale dispone che le istanze di accesso devono riguardare un importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 10 milioni e 50 milioni di euro.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Dall'esame preliminare di merito della domanda non risultano criticità, inammissibilità o rilevanti incongruità di spese.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Tecnomec s.r.l. ha dichiarato, nell'Allegato D, che tale investimento avrà un notevole impatto sull'area interessata, in quanto la strategica ubicazione dell'impianto, in posizione centrale rispetto ai comuni di Altamura, Grumo Appula, Toritto, Palo del Colle e Modugno, consente di attingere forza lavoro aggiuntiva da tali aree nelle quali il tasso di disoccupazione è cresciuto nell'ultimo biennio a causa della crisi dell'indotto del mobile imbottito.

Inoltre la società prevede che si verificherà una crescita dell'indotto in quanto le forniture necessarie saranno acquistate da fornitori ubicati nei suddetti comuni.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Come risulta dall'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati dall'azienda, il programma d'investimento sarà avviato in data 10/10/2009 e sarà completato il 31/01/2011. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma in data 30/04/2010. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2012.

3. Cantierabilità:

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 7 del Progetto di massima, si evidenzia che, successivamente all'acquisto dell'impianto di verniciatura e sabbiatura, sarà necessario avviare la procedura tecnico-amministrativa al fine di ottenere dalla Provincia di Bari - Servizio Ambiente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'azienda ritiene che non sussistono in merito particolari criticità e che tale procedura si concluderà tra il 2 maggio ed il 30 ottobre 2010.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan (i valori sono espressi in €).

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità					
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate					
Attrezzature, macchinari, impianti	300.000,00	4.984.287,00	5.050.000,00	0,00	10.334.287,00
IVA sugli acquisti	60.000,00	996.857,00	1.010.000,00	0,00	2.066.857,00
Totale complessivo fabbisogni	360.000,00	5.981.144,00	6.060.000,00	0,00	12.401.144,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente					
Apporto di nuovi mezzi propri	360.000,00	174.000,00			534.000,00
Finanziamenti a m / l termine		4.800.000,00	1.900.000,00		6.700.000,00
Finanziamenti a breve termine			52.343,00		52.343,00
Debito verso fornitori		149.658,00			149.658,00
Rimborso e/o anticipazione IVA		857.486,00	1.007.371,00		1.864.857,00
Totale escluso agevolazioni	360.000,00	5.981.144,00	2.959.714,00		9.300.858,00
Agevolazioni in conto impianti			3.100.286,00		3.100.286,00
Totale fonti	360.000,00	5.981.144,00	6.060.000,00		12.401.144,00
Agevolazioni finanziarie richieste					
Agevolazione massima concedibile					€ 3.100.286,00

Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta da TECNOMEK ENGINEERING S.R.L. rientra nel codice Ateco 2007 28.29.20 "Fabbricazione di macchine ed apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (Incluse parti e accessori)".

Essa consiste nell'ampliamento della struttura aziendale esistente. La società, infatti, intende ampliare e rinnovare il proprio parco macchinari in modo da sostituire macchinari obsoleti con macchinari innovativi sia dal punto di vista tecnologico che di riduzione dei consumi energetici e di emissione di scarichi in atmosfera.

La società ha necessità di dotarsi di macchine e impianti come impianti di taglio al plasma, alesatrice a montabile mobile, forno di trattamenti post saldatura, forni di mantenimento, durometro, apparecchi per analisi chimiche, apparecchi per ultrasuoni, saldatrici di nuova generazione, impianti per esecuzione automatica di giunzioni tubo-tubo, cianfrinatrici, impianti di aspirazione per saldatura, impianti di aspirazione per ricambi aria per ambienti di lavoro, ecc.

Tale rinnovamento consentirà una produzione migliore, in termini di efficienza, di costruzioni in acciaio, forniture, installazioni e avviamento di impianti, montaggio di grandi componenti ad alto livello tecnologico, sistemi ed unità complete per industrie termoelettriche, forni, carpenterie, scambiatori di calore, reattori, colonne, serbatoi in pressione, *skid, piping*, complessi di caldaia, stazioni di riduzione e misura gas, separatori vapori olio per turbine gas, costruzione di acquedotti, metanodotti e gasdotti.

La società sarà attiva anche nel settore della protezione ambientale attraverso il montaggio di linee di sistemi di depurazione gas.

Nel settore dell'industria petrolifera, Tecnomec s.r.l. costruirà, inoltre, strutture in acciaio quali jackets e piles e strutture subacquee.

Dall'analisi dell'Allegato D e da quanto dichiarato dall'azienda si evince che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Tecnomec Engineering s.r.l., mediante il calcolo degli Indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	18,72%	14,17%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,00	1,00
Indice di liquidità	1,00	0,86

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Tecnomec Engineering s.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,45	0,02
ROI	0,10	0,03

Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Impresa	Classe
Tecnomec Engineering s.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Tecnomec Engineering s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 - Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,45	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	2,00	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Tecnomec Engineering s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 3**Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa.**

L'iniziativa proposta da Tecnomec Engineering s.r.l. sarà localizzata nella zona industriale del comune di Grumo Appula (BA) presso la S.S. 96 Km. 95+230. Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 7 del Progetto di massima, si evidenzia che, successivamente all'acquisto dell'impianto di verniciatura e sabbatura, sarà necessario avviare la procedura tecnico-amministrativa al fine di ottenere dalla Provincia di Bari - Servizio Ambiente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'azienda ritiene che non sussistono in merito particolari criticità e che tale procedura si concluderà tra il 2 maggio ed il 30 ottobre 2010. Si evidenzia, poi, che trattandosi di un investimento finalizzato esclusivamente all'acquisto di beni di cui alla macrovoce "macchinari, impianti e attrezzature", non sono necessarie ulteriori autorizzazioni.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Tecnomec Engineering s.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4**Criterio di selezione 4 - analisi di mercato****Settore di riferimento**

Il mercato di riferimento è quello delle costruzioni e dei montaggi industriali.

Lo scenario attuale consente un concreto sviluppo dell'attività implantistica considerando i paesi in fase di ricostruzione post bellica.

Per la realizzazione delle commesse dei prodotti occorre un elevato grado di professionalità e specializzazione per cui l'azienda non ritiene che la concorrenza sia un fattore sentito nel mercato.

In questo settore esistono 5 linee di specializzazione:

fusione in terra;

pressofusione;

fusione in conchiglia;

trafilatura;

lavorazione delle lamiere.

Le imprese che esercitano queste attività producono in conto proprio, in conto terzi o in una forma mista. Si tratta, per lo più, di PMI che operano in un'area di mercato regionale e/o nazionale, con presenza di esportazioni nei paesi OCSE. La clientela è rappresentata da operatori dell'industria, nella maggior parte, e dell'artigianato.

L'azienda evidenzia che non si ravvisano nel settore di attività fasi di contrazione. Esistono, invece, presupposti di crescita in termini assoluti. Tali presupposti sono supportati dalle competenze tecniche della struttura aziendale, dagli ormai consolidati rapporti commerciali con i grossi gruppi petrolchimici, ma anche dal fatto che l'acquisto dei macchinari preventivati consentirà di proporre sul mercato offerte di sistemi implantistici più completi.

La società dichiara che esistono dei collegamenti funzionali tra la Tecnomec e le aziende del territorio sia per *partnerships* che per rapporti di fornitura. La Tecnomec si avvale dell'ausilio di società di ingegneria per la produzione di macchinari ed impianti, tra cui risalta la "New euro art" avente sede operativa a Bari ed Altamura.

La società si avvale di terzi per alcune fasi di lavorazione per le quali si ritiene più vantaggioso economicamente demandare in *outsourcing* per la produzione di quadri elettrici ed elettronici.

Tecnomec Engineering s.r.l. collaborerà, inoltre, con la società "Costruzioni s.r.l." nella produzione di componenti per la realizzazione delle "Torri Girevoli", ossia di grattacieli da 60-70 piani, in cui ogni piano può girarsi autonomamente, ideati dall'arch. Fischer. Tali "Torri" saranno costruiti a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, ed in Russia. Nello specifico Tecnomec Engineering s.r.l. fornirà le parti meccaniche necessarie alla realizzazione degli edifici.

L'azienda ritiene che nell'area di riferimento il progetto di ampliamento della Tecnomec avrà notevoli riflessi per la qualificazione del territorio e delle aziende che collaborano e forniscono materiali e servizi, favorendo l'affidamento di maggiori commesse ad aziende subfornitrici ubicate ad Altamura.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

A seguito del rinnovamento del proprio parco macchinari, Tecnomec engineering s.r.l. potrà produrre impianti più efficienti sia dal punto di vista tecnologico che di riduzione dei consumi energetici e di emissione di scarichi in atmosfera.

Tecnomec si propone obiettivi di costante ascesa sul mercato, assumendo una posizione di *leadership*, attraverso il consolidamento di alleanze, fondamentale linea di condotta della società. La potenzialità strutturale, il *Know how* nel campo delle costruzioni e in quello dei montaggi, l'esperienza consolidata come *main contractor* e l'alta professionalità delle maestranze assicurano le attività di management, ingegneria, acquisto materiale, fabbricazione, *hook up* e *commissioning*.

Tecnomec ha realizzato importanti progetti come *partner* in *Joint Ventures* con importanti società nazionali ed internazionali quali Intermare Sarda, Rosetti Marino, Salpem, EBK, EEW, Olmec, Progeco, acquisendo notevole esperienza nel settore.

In questo senso l'azienda sta implementando le proprie strategie di marketing realizzando una nuova campagna di comunicazione tesa ad informare la clientela attuale e quella potenziale sull'impegno dell'azienda ad approvvisionarsi di prodotti a minor impatto, a fornire nuovi strumenti di contatto e vendita ai key-account, a collaborare con le Università per la realizzazione di progetti congiunti nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibile.

La Tecnomec ha l'obiettivo di diventare il più efficiente costruttore e montatore metalmeccanico in termini di qualità del servizio e sostenibilità ambientale, valorizzazione del personale e tutela della sicurezza sul lavoro.

La Tecnomec garantisce tali requisiti mediante l'assunzione dei più elevati *standards* previsti dalle normative di riferimento.

L'azienda ritiene di cogliere opportunità soprattutto nel mercato siderurgico/metallurgico mettendo a disposizione la conoscenza tecnica dei suoi addetti. Ogni apparecchio Tecnomec viene progettato sulle singole richieste dei clienti per ottenere il massimo rendimento con il minimo costo di esercizio.

I principali clienti sono i maggiori operatori nei settori dell'impiantistica e delle costruzioni per comparti metalmeccanici, navalmeccanici, raffinazione petrolio, chimici, petrolchimici, cementiferi, termoelettrici, tessili e farmaceutici, ossia ENI, A.S.M. Brescia, Comef Carpenteria Edison, ILVA, General Construction Intermare Sarda, John Crane Italia Kidde, Marcegaglia, Kirchner Italia, Lucchini Nuovo Pignone, Demag, Paul Wurth Ravagnan, Riva Acciaio, S.T.F., Linde Rosetti Marino, Siiotec Nigi, Techhnip Termokimik Corporation, CCT, Texaco Chevron, Caltex, Tehint, Cogifer Italia Vossloh, Ansaldo Caldaie, Ansaldo Energia, Cementir, Tecnimont, Balke Marley, Oschatz, Snam Progetti Sadelmi, Saipem, Vergaengineering, Edison, Enel Power, JGC Corporation Europe BV e Agip.

Alla luce di quanto sopra, l'azienda ha dichiarato che per il prossimo triennio e, soprattutto, per l'anno 2012, anno di regime del nuovo investimento, stima di raggiungere i 50 milioni di euro di fatturato.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali

I dati occupazionali, relativi allo stabilimento di Grumo Appula, destinatario dell'investimento, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	17	2
	operai	93	0
	TOTALE	112	2

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	2	0
	Impiegati	17	2
	operai	193	0
	TOTALE	212	2

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	operai	100	0
	TOTALE	100	0

Il numero totale di dipendenti della società, considerando gli stabilimenti di Grumo Appula, Taranto, Bari e gli uffici di Roma, è di 290.

Con riferimento all'indotto, nel 2008 è stato realizzato un fatturato totale di 40 milioni di euro con una ricaduta occupazionale di 450 unità. L'azienda dichiara che l'incremento di commesse che la Tecnomec otterrà grazie alle maggiori potenzialità derivanti dall'implementazione di nuovi macchinari nel ciclo di produzione produrrà lavoro ed occupazione per tutto l'indotto.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVO.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.


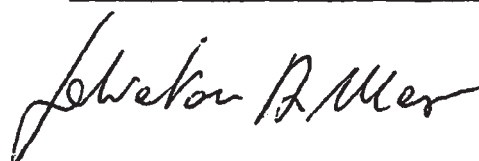
Data

14/04/2009

Il Valutatore
Nome e Cognome

Michele Scivittaro

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2009, n. 670

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: F.Ili Divella S.p.A. P. IVA: 00257660720.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l’altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- ha individuato Sviluppo Italia Puglia S.p.A. quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell’intervento;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’istanza di accesso presentata dall’impresa F.Ili Divella S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0265 del 22 gennaio 2009;
- vista la relazione istruttoria della società Sviluppo Italia Puglia S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell’istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall’Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell’intervento, l’ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 130.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione delle proposte inoltrate dall’impresa F.Ili Divella S.p.A., con sede

legale in Rutigliano (BA), Largo Domenico Divella n. 1, P. IVA: 00257660720, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio

Artigianato Pmi e Internazionalizzazione, che attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa F.11i Divella S.p.A., con sede legale in Rutigliano (BA), Largo Domenico Divella n. 1, P. IVA: 00257660720, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 15.473.224,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 4.500.000,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo VI
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere
attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0265 del 22/01/2009

Protocollo istruttorio: 2

Impresa proponente: Fratelli Divella S.p.A

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società proponente è la Fratelli Divella S.p.A, costituita con atto del 09/06/1936 con data inizio attività 09/06/1936.

La società ha sede legale in Largo Domenico Divella 1, cap 70018, Rutigliano (BA) ed ha un capitale sociale pari ad euro 2.120.000,00 interamente sottoscritto e versato. I principali azionisti risultano essere i seguenti:

Sig. Divella Francesco: 20.60%;

Sig. Divella Cirillo: 15.70 %;

Sig. Divella Vincenzo: 12.20%;

Sig. Divella Agostino: 11.70%;

Sig. Divella Pasquale: 11.60%.

L'attività caratteristica svolta dalla società proponente consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

industria molitoria e della pastificazione;

industria dolciaria, conserviera ed alimentare in genere, comprese le bevande alcoliche;

industria mangimistica;

commercio di qualsiasi prodotto alimentare secco, fresco, conservato e comunque preparato e confezionato comprese le bevande alcoliche.

La Fratelli Divella S.p.A è attiva nella produzione di pasta secca, semole e farine; la stessa inoltre commercializza, con il proprio marchio, tutta una serie di prodotti alimentari forniti da terzi fideli e soggetti ai controlli di qualità Divella.

In questo scenario i mercati di sbocco sono quello nazionale e quello estero.

Relativamente al mercato della pasta, in Italia, si evidenzia il sostanziale mantenimento delle quote di mercato, nonostante la contrazione dei consumi dovuta principalmente alla crescita dei prezzi delle materie prime, che si ripercuote sui prezzi del prodotto finale. Sul mercato nazionale la proponente è seconda solo alla Barilla che ne detiene la leadership; se si focalizza però l'attenzione nella sola area del mezzogiorno, grazie ad una quota di mercato pari al 15% in volume, la Fratelli Divella S.p.A. riveste il ruolo di leader del settore.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali" e consiste nella realizzazione di un ampliamento di una unità produttiva esistente nel comune di Rutigliano - Zona Industriale via Adelfia - La F. Divella, attraverso la realizzazione dell'investimento proposto, prevede la costruzione di due nuovi capannoni industriali per la localizzazione di un nuovo impianto produttivo di pasta secca e l'ampliamento della produzione di pasta fresca.

L'iniziativa proposta intende perseguire diverse finalità; nello specifico, si intende sviluppare in modo consistente la penetrazione nel mercato nazionale ed internazionale anche della pasca fresca di semola ed ottimizzare il ciclo produttivo della stessa, al fine di riprendere la tradizione della tipica gastronomia regionale. Si segnala come l'iniziativa proposta intenda da un lato garantire l'attuale livello occupazionale e dall'altro creare un incremento di 15 ulteriori unità lavorative U.L.A.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 15.473.224,00.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	€ 35.000,00
Suolo aziendale	€ 30.000,00
Opere murarie e assimilate	€ 1.490.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 13.662.224,00
TOTALE	€ 15.473.224,00

Si rileva che, in base a quanto disposto dall'articolo 50 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, le spese relative a studi preliminari di fattibilità connessi al programma di investimenti "sono ammissibili per le sole P.M.I."

Le agevolazioni richieste sono pari ad € 5.793.181,00.

Il calcolo, effettuato dalla società proponente, risulta essere errato. Infatti, alla luce di quanto disposto dall'articolo 51 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 circa la "forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili", le stesse risultano superiori rispetto all'importo effettivamente concedibile, pari a circa 4.500.000,00 euro.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 19/01/2009, alle ore 07:51, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente ha presentato la domanda di accesso al Contratto di Programma regionale allegando la seguente documentazione:

- atto costitutivo;
- statuto;
- certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA;
- bilanci degli ultimi due esercizi;
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione di ciascuna impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di tutti gli investimenti inerenti la proposta; (Trattasi di dichiarazione)

tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è sottoscritta dal Sig. Francesco Divella con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:***Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

La società proponente nella persona del legale rappresentante Francesco Divella si dichiara grande impresa; tale natura si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso da cui si evince un fatturato annuo relativo agli esercizi 2006 e 2007 superiore a 50.000.000,00 di euro ed in particolare € 147.837.836,00 per il 2006 e € 168.638.170,00 per il 2007; la stessa dichiara che alla data della presentazione della domanda il numero dei dipendenti è pari a 257 U.L.A , (art. 5 Avviso C d P).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO: 10.73.00 "Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili".
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 10.73.00
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P)

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese, nello stabilimento produttivo sito a Rutigliano (BA) – Zona Industriale via Adelfia –

4. Investimento

- Il programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo pari ad euro 15.473.224,00, quindi compreso tra i 10 e 50 milioni di euro.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Punto 5.6. della procedura operativa -**Verifica di ammissibilità****Fratelli Divella S.p.A****5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:**

Dall'esame della domanda di accesso presentata dalla società Fratelli Divella non emergono criticità di rilievo. Si segnala tuttavia che il calcolo delle agevolazioni proposto dalla società proponente risulta essere errato, in quanto non rispetta le percentuali di calcolo espressamente previste dell'articolo 51 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 circa la "forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili".

Si segnala inoltre che, in base a quanto disposto dall'articolo 50 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, le spese relative a studi preliminari di fattibilità connessi al programma di investimenti "sono ammissibili per le sole P.M.I." .

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

La società Fratelli Divella opera nel territorio regionale Pugliese. Nell'ambito del mercato di riferimento essa rileva fra gli operatori, una maggiore specializzazione nel comparto della produzione dei prodotti agricoli piuttosto che in quello della trasformazione degli stessi, ciò premesso la stessa intende sfruttare, attraverso l'iniziativa proposta, le potenzialità offerte dal mercato relativamente alla disponibilità di materie prime - in particolare il grano duro - ampliando gli stabilimenti per la produzione di pasta fresca e di semola in modo tale da incrementare la propria quota di mercato domestico (già rilevante nel mezzogiorno) e internazionale. La proponente inoltre, accrescendo la propria leadership, intende creare le giuste premesse per stimolare l'intero comparto industriale di riferimento là dove il naturale processo di crescita derivante dal progetto industriale proposto, può generare la creazione di nuove nicchie di mercato, che possono essere occupate dalle aziende più piccole dello stesso settore.

Per quanto concerne l'impatto occupazionale dell'iniziativa proposta, si segnala che la Fratelli Divella dichiara di poter garantire attraverso il programma di investimenti proposto un incremento di 14 unità lavorative, di cui si prevede che circa il 20% possa essere occupazione femminile, fermo restando gli attuali livelli occupazionali. La nuova occupazione sarà orientata su risorse locali rispetto alle quali viene posta particolare attenzione alla formazione basata su multi competenze e multi conoscenze, al fine di poter esprimere complementarità fra le varie attività da svolgere.

In aggiunta si prevede anche una ricaduta occupazionale indiretta, sia relativamente alla realizzazione dei componenti relativi agli impianti produttivi ed alla loro manutenzione, sia relativamente al trasporto delle merci, in funzione dell'incremento delle vendite derivanti dall'ampliamento dell'unità produttiva.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In merito alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti proposto, la Fratelli Divella prevede di realizzare gli investimenti in quattro anni dal 2009 al 2012, entrando a regime nell'esercizio 2013, come riportato in maniera dettagliata nella seguente tabella:

Tipologia spesa	2009	2010	2011	2012	Totale
Progettazione	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
Suolo aziendale	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Opere murarie e assimilate	€ 1.746.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.746.224,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.100.000,00	€ 8.000.000,00	€ 3.700.000,00	€ 862.224,00	€ 13.662.224,00
TOTALE	€ 2.911.000,00	€ 8.000.000,00	€ 3.700.000,00	€ 862.224,00	€ 15.473.224,00

3. Cantierabilità:

L'ampliamento dell'attività produttiva sarà realizzato attraverso la costruzione di due capannoni industriali su una porzione di suolo di proprietà della società proponente, ubicato in Rutigliano, zona industriale di via Adelfia. Si segnala che per la costruzione dei capannoni industriali la Fratelli Divella ha ottenuto dall'ufficio tecnico di Rutigliano le seguenti autorizzazioni:

- permesso di costruire n. 29/07 del 12/03/2007 relativo alla pratica edilizia n. 11/07;
- permesso di costruire n. 30/07 del 13/03/2007 relativo alla pratica edilizia n. 33/05;
- permesso di costruire n. 83/07 del 17/05/2007 relativo alla pratica edilizia n. 16/07.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto dalla società proponente prevede le seguenti fonti:

- apporto di mezzi propri;
- finanziamento a medio lungo termine;
- agevolazioni in conto impianti.

Le fonti di copertura utilizzate nel rispetto della tempistica di realizzazione del programma di investimenti sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella:

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 5.000.000,00	€ 2.736.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.736.000,00
Finanziamenti a medio/lungo termine	€ 0,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 1.931.060,00	€ 0,00	€ 1.931.060,00	€ 1.931.060,00	€ 5.793.180,00
TOTALE					€ 17.529.180,00

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla Fratelli Divella copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti. (€ 15.473.224,00 IVA esclusa) Tale copertura risulta garantita anche considerando un calcolo delle agevolazioni che tenga conto dei criteri stabiliti dall'articolo 51 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 circa la "forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili" in base al quale l'agevolazione massima concedibile per il programma di investimenti in esame non supera i 4.500.000,00 euro.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'attività caratteristica svolta dalla società proponente consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

- industria molitoria e della pastificazione;
- industria dolciaria, conserviera ed alimentare in genere, comprese le bevande alcoliche;
- industria mangimistica;
- commercio di qualsiasi prodotto alimentare secco, fresco, conservato e comunque preparato e confezionato comprese le bevande alcoliche.

L'iniziativa proposta da Fratelli Divella consiste in un ampliamento di unità produttiva e rientra nel codice Ateco 10.73.00, "Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili". Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di due capannoni industriali, la realizzazione di opere murarie interne per l'adeguamento di una struttura preesistente dove allocare un nuovo impianto produttivo di pasta secca e l'acquisizione dei seguenti macchinari e impianti:

- nuova linea automatica di produzione di pasta secca "corta";
- silos di stoccaggio di semola e di pasta secca;
- impianti di confezionamento di pasta secca a supporto della nuova linea di produzione di pasta secca;
- gruppi di palettizzazione a supporto degli impianti di pasta secca succitati;
- adeguamento della centrale termica, adeguamento impianto raffreddamento e adeguamento impianto raffrescamento sala produzione;
- celle frigo per lo stoccaggio della pasta fresca;
- impianti di palettizzazione a supporto delle esistenti linee di pasta fresca;
- sistemi di rilevamento automatici in linea delle microperdite per confezioni in atmosfera protettiva relative al confezionamento di pasta fresca;
- realizzazione di impianti di informatizzazione magazzini, adeguamento dei sistemi informativi gestionali aziendali con relativi personal computers;
- carrelli elevatori per movimentazione logistica interna.

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

INDICI	ANNO 2006	ANNO 2007
Indice di indipendenza finanziaria	50,10%	41,98%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,00	1,71
Indice di liquidità	1,28	1,11
Punteggi	9	9
CLASSE DI MERITO	1	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stato effettuato calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI	ANNO 2006	ANNO 2007
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,05	0,02
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,03	0,01
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1

Impresa	Valutazione
Fratelli Divella S.p.A.	Positiva

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Rapporto tra investimento e fatturato e rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	2007	Punteggio
Investimento/fatturato	0,09	3
Investimento/patrimonio netto	0,31	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Fratelli Divella S.p.A.	Positivo

Criterio di selezione 3**Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.**

L'iniziativa proposta dalla società Fratelli Divella S.p.A. sarà localizzata nel comune di Rutigliano (BA) foglio 18 particella n. 166, 232, 317, su un suolo già di proprietà della stessa.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 7 del Progetto di massima, l'immobile è dotato delle seguenti autorizzazioni:

relativamente al capannone denominato CORPO B, l'impresa è già in possesso di

- permesso di costruire n. 29/07 del 12/03/2007 relativo alla pratica edilizia n. 11/07, rilasciato dall'ufficio tecnico del comune di Rutigliano;
- permesso di costruire n. 30/07 del 13/03/2007 relativo alla pratica edilizia n. 33/05, rilasciato dall'ufficio tecnico del comune di Rutigliano.

Relativamente al capannone denominato CORPO C, l'impresa è già in possesso di

- permesso di costruire n. 83/07 del 17/05/2007 relativo alla pratica edilizia n. 16/07, rilasciato dall'ufficio tecnico del comune di Rutigliano.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta dalla società Fratelli Divella S.p.A. è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 - analisi di mercato

Settore di riferimento

La Fratelli Divella S.p.A è attiva nella produzione di pasta secca, semole e farine; la stessa inoltre commercializza, con il proprio marchio, tutta una serie di prodotti alimentari (ad es. conserve a base di pomodoro "linea rossa", prodotti da forno "linea forno", olio extravergine d'oliva, legumi inscatolati) forniti da terzisti fidelizzati e soggetti ai controlli di qualità Divella.

In questo scenario i mercati di sbocco sono quello nazionale e quello estero.

Relativamente al mercato della pasta, in Italia, si evidenzia il sostanziale mantenimento delle quote di mercato, nonostante la contrazione dei consumi dovuta principalmente alla crescita dei prezzi delle materie prime, che si ripercuote sui prezzi del prodotto finale. Sul mercato nazionale la proponente è seconda solo alla Barilla che ne detiene la leadership; se si focalizza però l'attenzione nella sola area del mezzogiorno, grazie ad una quota di mercato pari al 15% in volume, la Fratelli Divella S.p.A. riveste il ruolo di leader del settore.

In termini di valore invece, la proponente segue la Barilla e la De Cecco.

Sul mercato internazionale, si evidenzia una crescita, sia in termini di valore che di volume; questo dato è molto importante, alla luce del sensibile calo a livello mondiale delle produzioni cerealicole. Si rileva che la maggior parte delle esportazioni è rivolta al mercato comunitario che assorbe il 65% delle stesse; significativa è la crescita nei mercati emergenti Russia, Cina e India.

In questo scenario, l'impresa ritiene di dover prestare particolare attenzione a determinati fattori che possono provocare una contrazione nei mercati di riferimento, come ad esempio l'inasprimento della concorrenza internazionale, il fenomeno delle contraffazioni, le politiche protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e l'aumento dei prezzi del grano duro e delle semole. A tali fattori, potenzialmente contrattivi, si può contrapporre come sicuro fattore di crescita l'acquisizione di macchinari dotati di tecnologie che permettono di aumentare i livelli produttivi e soprattutto quelli qualitativi riducendo, al tempo stesso, i costi di produzione.

Attraverso l'iniziativa proposta la Fratelli Divella S.p.A. si pone come obiettivo, l'ampliamento della propria gamma produttiva soprattutto relativamente alla pasta fresca, cogliendo tutte le opportunità di un mercato in costante espansione.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Nel mercato di riferimento la domanda relativa ai prodotti della proponente si concentra essenzialmente sulla pasta secca sulle farine e sulle semole (79%).

L'area geografica di riferimento in base al fatturato è così strutturata:

- Fatturato Italia 84 %
- Fatturato Estero 16 %

In Italia il mercato di riferimento è costituito dalle regioni meridionali, come si evince dalla distribuzione del fatturato sul territorio nazionale:

- Puglia e Basilicata 51 %
- Calabria 10 %
- Campania 15 %
- Sicilia 3 %
- Lombardia e Piemonte 6 %
- Nord Est e Centro Italia 15 %

Le quote di mercato estero riguardano essenzialmente i Paesi Europei.

Per la copertura commerciale dell'intero territorio nazionale la Fratelli Divella S.p.A. si serve di una rete composta da 70 agenti plurimandatari che commercializzano l'intera gamma di prodotti offerti dalla società. Gli agenti coprono essenzialmente l'Italia meridionale mentre per il resto del territorio nazionale si affidano ad una rete di sub-agenti cui vengono assegnate delle macro aree.

Per quanto riguarda la fase della distribuzione, questa avviene principalmente attraverso il canale della Grande Distribuzione Organizzata che raccoglie l'80% del venduto.

Anche nel mercato estero la distribuzione dei prodotti avviene attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, si segnala come secondo la proponente, la debolezza delle grandi catene distributive nazionali renda i prodotti italiani meno competitivi sui mercati.

L'investimento industriale proposto mira essenzialmente all'annullamento di questo svantaggio competitivo sul mercato estero; infatti, attraverso il miglioramento dell'efficienza del ciclo produttivo si punta a ridurre i costi di produzione in modo tale da ridurre i prezzi dei prodotti e renderli più convenienti.

Tutto ciò a conferma dell'efficacia del modello business posto in essere dalla proponente che evidenzia negli ultimi 3 anni una crescita continua a livello di fatturato, (+0,5% nel 2005, +0,5% nel 2006 e +14% nel 2007); a ciò si deve aggiungere che i dati previsionali del 2008 evidenziano un incremento pari al 40%.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5**Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**

La Fratelli Divella S.p.A. dichiara di poter garantire attraverso il programma di investimenti proposto un incremento di 15 unità lavorative (U.L.A.), di cui si prevede che circa il 20% possa essere occupazione femminile.

Si riportano nelle seguenti tabelle i dati sintetici relativi alla creazione diretta di occupazione in Unità Lavorative Annue.

		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	69	8
	Operai	186	7
	TOTALE	257	15

		Totale	Di cui donne
Media ULA esercizio a regime	Dirigenti	2	0
	Impiegati	72	9
	Operai	198	9
	TOTALE	272	18

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	12	2
	TOTALE	15	3

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

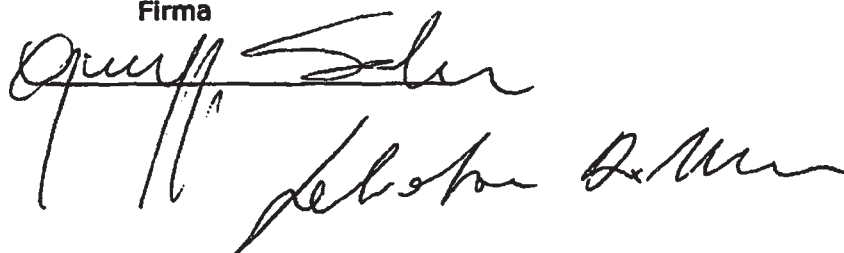
Data

15/04/2009

Il Valutatore

SCAROLA GIUSEPPE

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2009, n. 746

L. 225/92, art. 5: Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nei territori della provincia di Foggia interessati dall'esondazione di corsi d'acqua e da fenomeni franosi in conseguenza degli straordinari eventi meteorologici avversi dei mesi di marzo ed aprile 2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Processi di Emergenza" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce:

Il territorio della Regione Puglia, dal mese di novembre 2008 a tutt'oggi, è stato diffusamente e pressoché continuativamente interessato da ripetute ondate di maltempo di eccezionale intensità e gravità che hanno determinato dissesti idrogeologici, sotto forma di movimenti franosi ed alluvionamenti, in conseguenza dei quali si sono prodotti danni, localmente anche gravi, tant'è che con Decreto in data 18.12.2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992, lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

Gli eventi meteorologici avversi che hanno interessato nel mese di marzo ed aprile 2009 il territorio della provincia di Foggia hanno determinato, tra le principali conseguenze, l'esondazione di numerosi corsi d'acqua e diffusi fenomeni di instabilità del suolo, con conseguenze rilevanti in particolare sulle infrastrutture di trasporto.

In particolare, nei giorni 6 e 7 marzo 2009 l'esondazione del tratto vallivo del F. Fortore, a causa delle consistenti precipitazioni verificatesi nel bacino a valle dell'invaso di Occhito, ha comportato la chiusura al traffico di infrastrutture di trasporto strategiche per la Puglia, quali la SS 16 e la linea ferroviaria Foggia - Termoli.

Analoga situazione si è verificata nei giorni 21, 22 e 23 aprile 2009, per effetto di consistenti precipitazioni nel bacino a monte dell'invaso di Occhito e dei conseguenti rilasci superficiali dagli organi di scarico di superficie della stessa diga che hanno

provocato la chiusura al traffico della SS 16 e della ferrovia Foggia - Termoli, oltre che la temporanea interruzione dell'Autostrada A14.

Sia nel mese di marzo che nell'aprile 2009 è stata peraltro registrata l'esondazione, in più punti, di numerosi corsi d'acqua, compresi tra il T. Candellaro e il F. Ofanto, che solcano il Tavoliere di Foggia, con rilevanti conseguenze in termini di danni alla viabilità, disagi alla popolazione e pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Inoltre diffusi fenomeni franosi hanno coinvolto, tanto nel mese di marzo che in quello di aprile, le reti infrastrutturali della provincia di Foggia, segnata-mente la viabilità, provinciale e comunale.

Si ricorda che, in conseguenza dell'esondazione del F. Fortore avvenuta in data 4 marzo 2005, evento che ha determinato anche in quell'occasione l'interruzione delle infrastrutture di trasporto ubicate nei pressi della foce del fiume d'anzì richiamate (SS 16, Autostrada A14, Ferrovia Foggia - Termoli), con Deliberazione della Giunta Regionale n° 256 del 07.03.2005 venne richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza un riscontro positivo, la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della L. 225/92, unitamente alla richiesta di finanziamenti straordinari per l'attuazione dei conseguenti interventi di emergenza.

Con nota Prot. n° 805 del 23.03.2009, il Servizio regionale Protezione Civile, con riferimento alle criticità rappresentate dagli attraversamenti ANAS (SS 16), Autostradale (A14) e Ferroviario (linea RFI Foggia - Termoli) concentrati nei pressi della foce del F. Fortore, ha chiesto al Consorzio per la Bonifica della Capitanata di valutare, d'intesa con l'Autorità di Bacino del Fortore e la Struttura Tecnica Provinciale di Foggia, la possibilità di eseguire in via d'urgenza e con attività proprie il ripristino della geometria delle sponde del succitato fiume danneggiate dalle esondazioni, nonché di limitare gli effetti di future esondazioni attraverso la posa in opera di strutture provvisorie rimovibili.

Inoltre, per quanto riguarda la sistemazione idraulica del basso corso del F. Fortore, si evidenzia che l'Ufficio Struttura Tecnica Periferica di Foggia, con nota Prot. n°4145 in data 20.03.2006, ha prodotto uno studio di fattibilità, predisposto congiuntamente all'Autorità di Bacino del Fortore, che ha individuato gli interventi più urgenti da eseguire per mitigare il rischio di esondazione del F. Fortore a

valle dell'invaso di Occhito. Successivamente, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1543 del 13.10.2006 di recepimento delle Delibere CIPE n° 3/06 e n° 14/06, ha redatto il progetto esecutivo (importo euro 12.000.000,00) degli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del F. Fortore a valle della diga di Occhito, all'esame del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici (CRLPP).

Si rappresenta inoltre che adeguata soluzione alle criticità subite dalla linea ferroviaria Foggia - Pescara potrebbe essere assicurata nell'ambito del rifacimento della tratta Termoli - Lesina, conseguente al completamento del raddoppio dei binari lungo la linea Lecce - Bologna, la cui progettazione è stata trasmessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota n° A0011/P/2003/135 in data 30.01.2003 alla Segreteria Tecnica del Ministero delle Infrastrutture.

Con altra nota n° 804 del 23.03.2009, il Servizio regionale Protezione Civile ha chiesto al medesimo Consorzio per la Bonifica della Capitanata una relazione tecnico-estimativa inerente agli interventi da eseguire in via di urgenza per il ripristino della continuità delle sponde di tutti i corsi d'acqua compresi tra il T. Candelaro ed il F. Ofanto. Tanto nelle more dell'esecuzione di sistematici interventi strutturali che, preventivamente individuati, possano essere inseriti nella programmazione triennale a cura dell'Autorità di Bacino della Puglia.

A tal riguardo il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota Prot. n° 5825 in data 22.04.2009, ha trasmesso una relazione inerente alla ricognizione delle situazioni di criticità accertate in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 6 e 7 marzo 2009, riservandosi ulteriori approfondimenti per l'individuazione degli interventi occorrenti per la rimozione dei motivi di criticità e per il ripristino delle strutture danneggiate.

La situazione dianzi rappresentata evidenzia pertanto la ricorrenza, anche con tempi di ritorno modesti, di significativi eventi alluvionali interessanti in particolare il reticolo idrografico dei più importanti corsi d'acqua che scorrono nel territorio della provincia di Foggia, segnatamente, procedendo da nord a sud, il F. Fortore, i Torrenti Candelaro, Cervaro e Carapelle ed il F. Ofanto ed i loro affluenti primari. I predetti eventi coinvolgono rile-

vanti e strategiche infrastrutture di trasporto, stradale e ferroviario.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario ed urgente procedere all'individuazione dei punti critici del reticolo idrografico e realizzazione di idonei interventi di mitigazione del rischio nonché alla programmazione di adeguati studi conoscitivi sulle effettive condizioni di deflusso dei corsi d'acqua e per ultimo al potenziamento delle reti di rilevamento al fine di consentire, attraverso il Centro Funzionale Regionale del Servizio Protezione Civile, un più puntuale monitoraggio dei fenomeni pluviometrici e idrometrici, onde gestire più efficacemente le emergenze in occasione di eventi meteorologici rilevanti.

Le precipitazioni meteoriche, particolarmente quelle caratterizzate da una continuità temporale anche di più giorni consecutivi e da valori cumulati significativi, sono state la causa dell'innescio ovvero della riattivazione di diffusi fenomeni di instabilità del suolo che hanno coinvolto in particolare le reti infrastrutturali, segnatamente la viabilità provinciale, rendendo necessari numerosi interventi di somma urgenza necessari per fronteggiare l'emergenza in atto. Inoltre si è resa manifesta la necessità di avviare una consistente attività di indagine territoriale per individuare le ulteriori zone di criticità e quindi gli interventi da porre in essere per mitigare le relative condizioni di rischio per frana.

Per tale scopo possono essere impiegate le economie di gara di cui alle complessive risorse economiche (euro 27.380.000,00) trasferite alla Provincia di Foggia in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n° 528 del 24.04.2007 finalizzata all'attuazione di interventi sulla viabilità provinciale.

Si ritiene, pertanto, di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.5 della L. 225/92, la dichiarazione dello "stato di emergenza" relativa ai gravi eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della provincia di Foggia nei mesi di marzo ed aprile 2009, e di intervenire con finanziamenti straordinari per porre in essere gli interventi e le iniziative necessarie per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. "Processi d'Emergenza" e del Dirigente del Servizio Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi - per intensità ed estensione - che si sono verificati nei mesi di marzo e di aprile 2009 sul territorio della provincia di Foggia che hanno determinato significativi fenomeni alluvionali e franosi, accompagnati da rilevanti danni alle infrastrutture pubbliche e private, particolarmente a quelle di trasporto, oltre che condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e di generale diffuso disagio per la collettività;
- di richiedere - a cura del Servizio proponente - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.5 della L.225/92, la dichiarazione dello "stato di emergenza" relativa agli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della

provincia di Foggia nei mesi di marzo ed aprile 2009, e di intervenire con finanziamenti straordinari, al fine di assicurare:

- a) l'esecuzione, con procedure accelerate, degli interventi già programmati e finanziati di mitigazione del rischio di esondazione del F. Fortore a valle dell'invaso di Occhito, nonché di sistemazione delle strade provinciali;
 - b) la redazione di adeguati studi conoscitivi sulle attuali condizioni di deflusso dei corsi d'acqua pugliesi, il potenziamento delle reti di rilevamento idrometrico e pluviometrico, al fine di consentire al Centro Funzionale Regionale del Servizio Protezione Civile un più puntuale monitoraggio dei fenomeni pluviometrici ed idrometrici, onde gestire con più efficacia le emergenze in occasione di eventi meteorologici rilevanti.
 - c) l'individuazione e la realizzazione di efficaci interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo le aste del F. Fortore, dei Torrenti Candelaro, Cervaro, Carapelle e del F. Ofanto e dei loro affluenti primari;
 - d) l'individuazione dei punti critici delle reti viarie, con priorità per quelle provinciali e comunali principali, e l'attuazione dei conseguenti interventi necessari per mitigare le condizioni di rischio per frana.
- di richiedere - a cura del Servizio proponente - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza;
 - di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**